IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.018

28 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

famila
Con noi sei in famiglia.
Sfoglia il VOLANTINO DIGITALE all'interno
SPECIALE Frutta secca
seguici su Famila Adriatica
WWW.FAMILA.IT

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



IN CERCA DI ASILO

Un altro sbarco e nuove leggi per i migranti. Che fanno discutere

Illustrazione di Gianluca Costantini



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



PRODOTTO ITALIANO

MELE ROYAL GALA CONAD PERCORSO QUALITÀ sfuse

1,59 € al kg



Bassi e Fissi

CUORE DI ICEBERG CONAD PERCORSO QUALITÀ 200 g

1,29 €

€/kg 6,45



Bassi e Fissi

PRODOTTO ITALIANO

FAGIOLINI CONAD PERCORSO QUALITÀ confezione 500 g

1,29 €

€/kg 2,58



IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD take away, 250 g

3,49 €

€/kg 13,96



IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

TALEGGIO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD

11,90 € al kg



Stagionatura minima 24 mesi!

PARMIGIANO REGGIANO DOP CONAD

13,50 € al kg



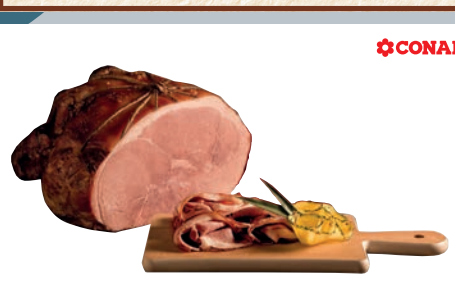
IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 24 mesi!

PROSCIUTTO DI PARMA DOP SAPORI & DINTORNI CONAD

28,90 € al kg



PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ ARROSTO CONAD

16,90 € al kg



SALAME CONAD milano, ungherese

14,90 € al kg

Filone realizzato con farina di tipo "0" e farina di segale, profumo e gusto di spezie come coriandolo, cumino, finocchio, anice.



PANE SVIZZERO 500 g circa

3,20 € al kg



CARNE ITALIANA

PETTO DI POLLO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90 € al kg



CARNE ITALIANA

FUSI E SOVRACOSCIA DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,90 € al kg



CARNE ITALIANA

PETTO DI POLLO INTERO CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90 € al kg



Bassi e Fissi

PRODOTTO ITALIANO

SPIEDINI RUSTICI DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 400 g

3,99 €

€/kg 9,98



SEPPIA CON PISELLI

25,90 € al kg



PRODOTTO ITALIANO

ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI

ORATE FRESCHE CONAD PERCORSO QUALITA

12,90 € al kg



SALMONE SUPERIOR CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 € al kg



Bassi e Fissi

PRODOTTO ITALIANO

ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI

OMBRINA BOCCADORO CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE A DOMENICA 8 OTTOBRE 2023

L'OPINIONE



Darsena: si ricicla e rigenera Ma senza strategie non c'è futuro

di **Fausto Piazza**

Fare un giretto in Darsena – fra testata e ponte mobile, lungo le rive del Candiano – è istruttivo per capire lo stato dell'arte di una zona dismessa di almeno 70 ettari (tanto quanto il centro storico di Ravenna) in cerca, da circa 40 anni, di una nuova identità urbana e sociale. Il tempo sarebbe ragionevolmente scaduto ma i risultati di recupero di questo patrimonio sono minimali, fra parziali e precari interventi di riciclo e rigenerazione.

Così è, ma ben vengano iniziative come l'attuale "Manualetto" *(vedi p. 19)* che insiste - con architetture portatili, dialoghi e spettacoli - a promuovere intorno alla Darsena spazi inediti di riflessione e creatività per e con nuove generazioni di intelletuali, artisti, cittadini. Soprattutto coinvolgendo il progetto "Tempus", nell'area dismessa del Consorzio Agrario attrezzata a inizio anno, grazie all'impegno di diverse istituzioni e associazioni. Effettivamente, alle nuove strutture di ospitalità firmate dal gruppo di architetti Denara, preferivo quelle più leggere del primo "Manualetto", ma confido che tutte siano riutilizzate nello spirito rigenerativo, oltreché effimero, anche in iniziative prossime future. Però, va detto, la tattica del riuso, per evitare abbandono e ulteriore corruzione del quartiere, esprime comunque un triste senso di incertezza, casualità, desolazione. Il completamento della passerella lungo destra canale (fine 2023 si era detto), l'Orangerie e lo storico Tiro a Segno sono ancora cantieri inconcludenti, l'Almagia chiude per essere adeguato e rifunzionalizzato, Darsena PopUp, il vivace luogo pionere della rigenerazione, mostra i primi segni di decadenza...

E c'è da chiedersi perché non si è ancora liberata l'ex Dogana dalla caserma della Polizia Locale? Che fine ha fatto il progetto vincitore della riqualificazione fra stazione ferroviara e testata della Darsena (2021)? E il "mirabolante" piano di valorizzazione dell'area Cmc previsto da Cia-Conad (Sigarone compreso) cosa sarebbe e quando partirà?

Infine, non doveva già esser pronto ormai da un anno il Pug, per dettare gli obiettivi urbanistici (consumo zero di terreni vergini) del quartiere sull'acqua?

A quando una vera rinascita, fra 10, 20, 30 anni?

Fortunatamente la natura ci dà una mano e, come nei vasti terreni di Eni (ex Sarom ed ex deposito petrolifero ai margini di via Trieste), sta trasformando aree produttive in una giungla autoctona, magari "risanando" autonomamente spazi inquinati. Se il verde non lo curi e non lo pianti si riprende lo stesso i suoi spazi.

SOMMARIO

4 POLITICA
IL SINDACO DE PASCALE E LA RIFORMA DELLE PROVINCE



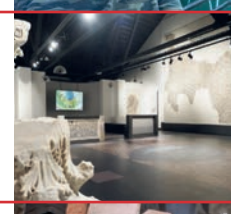
6 ECONOMIA
LA STRAGE DELLE EDICOLE



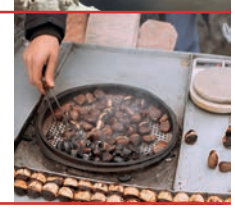
15 CRONACA
L'OMICIDIO DI VIA CURA E IL PADRE FINTO SUICIDA



17 CULTURA
DUE NUOVE SEZIONI AL MUSEO CLASSIS



22 GUSTO
UNO SPECIALE SULLE SAGRE DI OTTOBRE



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.018

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



La pubblicità della pesca

di **Moldenke**

Veramente commovente la pubblicità della pesca. Non l'avete ancora vista? Ma come, se ne stanno parlando tutti!

Beh, in estrema sintesi, per chi si è distratto: in vista della nuova apertura del primo supermercato Esselunga di Ravenna, c'è il sindaco Michele de Pascale che fa la spesa insieme al consigliere comunale Daniele Perini - avete presente no?, quello di Amare Ravenna, di Ama Ravenna, che ama tutti e odia il male e la cattiveria. Beh, ecco, a un certo punto dello spot Perini si perde e il sindaco lo ritrova mentre sta cercando di comprare una pesca, che poi infilerà dentro uno zaino da hipster, in una parte di sceneggiatura un po' forzata, diciamo la verità. La pubblicità poi prosegue dentro al supermercato con una veloce comparsata perfino di Alvaro Ancisi e termina invece con l'arrivo in consiglio comunale, con Perini che tira fuori la pesca dal suo zaino da hipster e la consegna di nascosto a Veronica Verlicchi della Pigna, la cattiva della situazione, quella che non fa mai passare niente alla giunta di centrosinistra, e le dice all'orecchio: «Questa pesca te la manda il sindaco». Lei la guarda sorpresa e dice: «Mi piacciono le pesche, chiamerò il sindaco per ringraziarlo». E così, da quel giorno, non ci sono più polemiche in consiglio comunale e tutti vivono in pace.

Bello no? Se non sapete di cosa stia parlando cercate su Youtube "La pesca. Una storia Esselunga" e mettetevi in fila a commentare.

Ma per tornare a noi, la triste realtà è non solo che si tratta di uno spot di fantasia, ma che in consiglio comunale la stessa Verlicchi in coppia con Rolando della Lega ha invece appena presentato una cattivissima mozione di - cito testuale - "*Censura nei confronti dell'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte in merito alla disastrosa gestione di diversi appalti e contestuale invito al sindaco di revocare la delega*". La Del Conte pare sia scappata in bagno a piangere. Altro che pesca, per tirarla su ci vorrebbe almeno un cantiere da concludere nei tempi. Impossibile.



ISTITUZIONI

De Pascale: «Vanno ridate funzioni alle Province, i piccoli Comuni non possono fare tutto da soli»

Il presidente dell'Upi sul progetto di riforma degli enti locali. Prevista anche l'ipotesi del terzo mandato: «Penso che dieci anni per un primo cittadino siano sufficienti, in ogni caso nel 2027 non mi ricandiderò a sindaco»



Michele de Pascale con la fascia da presidente della Provincia, eletto il 18 dicembre 2021 con il 78,8 percento dei voti (180 gli amministratori votanti da tutti i 18 comuni della provincia)

Per qualche mese è sembrata una delle priorità di questo governo e le frequenti visite di Michele de Pascale, presidente della Provincia di Ravenna e dell'Upi (Unione province italiane), a Roma per incontrare il ministro Roberto Calderoli con delega alle Autonomie facevano pensare a una rapida conclusione. Invece, di recente, la riforma delle Province sembra un po' meno urgente nell'agenda di governo anche se il tema verrà sicuramente rilanciato con forza a L'Aquila, dove si terrà **l'assemblea nazionale dell'Upi il 10 e 11 ottobre**, alla presenza del Presidente della Repubblica e, auspica de Pascale, «di uno o più ministri del governo».

In realtà si tratta di una legge di iniziativa parlamentare particolarmente cara sia a molti amministratori, sia alla Lega di Salvini, in questo momento in commissione al Senato. Uno dei pochi temi su cui sembrava davvero possibile un'intesa bipartisan, come del resto sarebbe auspicabile quando si parla di architettura delle istituzioni.

«L'intenzione comune - ci spiega de Pascale - era restituire funzioni e dignità alle Province per più ragioni. La prima è che oggi c'è una profonda sperequazione tra le città metropolitane e il resto dei territori e, all'interno dei territori, tra Comuni capoluogo e non capoluogo. Per i Comuni minori infatti oggi manca la regia per i piani strategici. Qui abbiamo tentato di ovviare con Romagna Next, dove abbiamo messo insieme tutti i territori della Romagna (*il piano fu presentato all'indomani della prima alluvione di maggio e per questo è passato un po' sotto silenzio, ndr*) ma è un caso isolato. Dobbiamo poi sempre ricordare che la nostra provincia non è rappresentativa, con appena 18 Comuni e ben due Unioni. La normalità è invece quella di territori con tantissimi piccoli Comuni che non possono occuparsi di pianificazione».

De Pascale da tempo sostiene che le Province vadano ripotenziate. «Lo pensavo prima dell'alluvione, lo penso ancora di più adesso: in quei giorni sarebbe stato meglio avere un'altra persona che potesse dedicarsi all'incarico perché io per cinque giorni non ho potuto lasciare il Comune di Ravenna e il Coc. Più in generale, come possiamo pensare che un piccolo Comune di montagna si occupi delle strade dissestate dalle frane? O, anche, per l'ordinario, che un Comune come Riolo possa occuparsi di un istituto come l'Alberghiero che è frequentato da studenti provenienti da un'area molto più vasta?».

Nell'idea di riforma c'è il ritorno all'elezione diretta del presidente che avrebbe la possibilità di circondarsi di una vera e propria giunta di assessori con tanto di deleghe e relativi compensi (*vedi box in basso sulla situazione attuale*). E l'Anci aveva chiesto di inserire in quel quadro anche la possibilità del terzo mandato consecutivo per i sindaci. «Personalmente - dice de Pascale - ho posizioni un po' eretiche: secondo me dieci anni per un sindaco sono più che sufficienti per lasciare la propria impronta. Un primo cittadino ha molti poteri, secondo me al termine dell'eventuale secondo mandato è auspicabile un ricambio. Personalmente non ho dubbi sul fatto che, in ogni caso, nel 2027 non mi ricandiderò».

E per la Regione? Ci sono voci secondo cui Bonaccini stesso starebbe valutando la possibilità. «Al momento non è possibile, né per i Comuni, né per le Regioni. Ma trovo sbagliato avvicinare le due questioni, perché i compiti e le deleghe della Regione sono molto diversi, più simili a quelli di un ministero».

E a proposito di Regioni, tiene invece banco il tema della "autonomia differenziata" osteggiata per esempio dalla Cgil, un'altra riforma cara alla Lega ma che aveva visto anche l'Emilia-Romagna in prima linea con una propria proposta autonoma rispetto a quella leghista. «Si tratta di una legge slegata da quella sulle Province su cui credo ci sia stato un grande fraintendimento - risponde De Pascale -. Per parte mia, ho sempre creduto nell'autonomia solidale. Come Regione, chiedo al governo di darmi più competenze ed esattamente i soldi che lo Stato mi avrebbe comunque dato per poterli gestire direttamente e spenderli meglio. Diversa è l'idea di una Regione ricca che chiede di poter gestire direttamente i propri introiti occupandosi magari di questioni cruciali per l'unità dello Stato, come la scuola, sul modello leghista. Un'idea in realtà lontanissima dal centralismo della destra di Fratelli d'Italia, da quello di una presidente del Consiglio che quando va a visitare un luogo colpito da un'alluvione invece di contattare il sindaco chiama il capogruppo del suo partito in consiglio comunale. È un atteggiamento che dice molto su come si concepisce l'autonomia che va innanzitutto riconosciuta. Comuni, Province e Regioni non sono uffici decentrati dello Stato, ma parti integranti della Repubblica prevista dalla Costituzione. Credo che su questi temi stia emergendo la differenza di fondo tra Lega e Fratelli d'Italia».

Qualunque sia la ragione che ha "raffreddato" lo slancio verso la riforma delle Province, iniziano a stringere i cosiddetti tempi tecnici nel caso si volesse andare al voto in concomitanza con le regionali e le amministrative del giugno 2024, come inizialmente prospettato, chissà se da L'Aquila arriverà la spinta tanto auspicata da molti.

Federica Angelini

Il compenso che non c'era, che c'è e che ci sarà

La riforma delle Province a cui si sta lavorando prevede un compenso per il presidente pari a quello del sindaco del Comune capoluogo, come accadeva prima delle riforma che nel 2014 (governo Renzi) le trasformò in un ente di secondo livello, cioè non elettivo. Un compenso che in realtà è già stato reinserito dal governo Conte 2 ma che riguarda solo quei presidenti che già non sono anche sindaci del capoluogo: incassano la differenza tra il loro stipendio da sindaco e quello del primo cittadino del Comune capoluogo.
I compensi, come noto, sono stati fortemente rivisti al rialzo. Nel 2024 per il primo cittadino di Ravenna si arriva a 11mila euro lordi al mese. Lavorano invece attualmente totalmente gratis le tre persone che De Pascale ha chiamato ad affiancarlo quali Maria Luisa Martinez, Valentina Palli (sindaca di Russi) e Nicola Pasi (sindaco di Fusignano). Quest'ultimo in particolare, avendo la delega alle strade, ci tiene a sottolineare De Pascale, «ha svolto e sta svolgendo un lavoro particolarmente gravoso dopo l'evento alluvionale di maggio». Con la riforma e l'elezione diretta del Presidente e del Consiglio, si tornerebbe invece a una squadra autonoma, non più "in prestito" dalle attuali giunte.



CASA DELLE DONNE

«Diciamo no alla culla della vita»

Dal 7 ottobre sarà attiva la "culla per la vita" nel cortile della parrocchia di Santa Maria del Torrione. Il progetto è dell'associazione Medici Cattolici Italiani: i 30mila euro necessari sono arrivati tramite una raccolta fondi. Quando un bambino viene posto nella culla parte in automatico un allarme e si accende una telecamera interna sorvegliata 24 ore su 24 da volontari che, in caso di abbandono, attiveranno il 118 e la Neonatologia dell'ospedale.

La Casa delle Donne di Ravenna, realtà che riunisce le associazioni e le realtà più attente alle tematiche femminieste, ricorda che il parto in anonimato esiste già: «Si può fare in ospedale e tutela neonato e partoriente. Però le donne non vengono sufficientemente informate».

Una volta chiusa la porta esterna della culla non sarà più possibile riaprirla. «E invece è un diritto della madre avere un tempo di dieci giorni in cui poter ripensare. Chi lo garantisce? Sempre l'ospedale».

La Casa delle Donne sottolinea che da almeno 15 anni né l'Ausl né il Comune hanno promosso campagne di informazione e comunicazione della possibilità di partorire in anonimato.

RICOSTRUZIONE

Il governo trasferisce alle scuole del Mezzogiorno 10 milioni di euro destinati a quelle alluvionate

Il sindaco di Ravenna teme che lo stesso possa accadere con il miliardo per gli ammortizzatori



«Come purtroppo temevamo, le risorse stanziate dal Governo per l'alluvione, invece di aumentare, come sarebbe necessario, stanno progressivamente venendo spostate su altri capitoli». Lo dice il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, commentando una notizia dei giorni scorsi, confermata dallo stesso Governo: 10 dei 20 milioni di euro stanziati inizialmente per finanziare direttamente gli istituti scolastici colpiti dall'alluvione sono stati dirottati invece per il contrasto alla dispersione scolastica nel Mezzogiorno.

Una decisione denunciata e criticata nei giorni scorsi dal Movimento 5 Stelle e dall'Alleanza Verdi-Sinistra, su cui è intervenuto con una precisazione lo stesso Governo, sottolineando come entro il 31 agosto (scadenza fissata per richiedere i contributi del fondo da 20 milioni, «in quanto normativamente vincolati alla fase della prima emergenza») il fabbisogno complessivo per le scuole alluvionate sia stato pari a 10.174.736 euro».

De Pascale sottolinea invece come i restanti dieci milioni di euro avrebbero potuto essere utilizzati per i lavori di Comuni e Province sull'edilizia scolastica per le scuole distrutte, o trasformati in risorse per gli indennizzi a famiglie e imprese: «È una cifra non certo risolutiva, ma è la stessa cosa che accadrà, se non si agirà immediatamente come da noi richiesto, al miliardo e duecento milioni previsti per ammortizzatori ed export. Fin dai primi di giugno stiamo cercando di spiegare al Governo che, anche senza voler per forza pensare alla malafede, ha commesso errori gravissimi nel predisporre i primi provvedimenti legislativi sull'alluvione ed è necessario cambiare rotta in fretta, ma è da giugno che il Governo si rifiuta di incontrare i Comuni per un confronto».

L'APPELLO

«ESENZIONE TOTALE DAL PAGAMENTO DI BOLLETTE PER LUCE, GAS, ACQUA E RIFIUTI»

Lettera aperta delle sindache di Russi e Conselice a nome degli amministratori locali della provincia

Con una lettera indirizzata alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'alluvione Francesco Paolo Figliuolo, al presidente dell'Arera Stefano Besseghini e alla presidente di Atersir Francesca Lucchi, la sindaca di Conselice Paola Pula e la sindaca di Russi Valentina Palli, in rappresentanza di tutti gli amministratori locali della provincia di Ravenna chiedono di esentare integralmente i cittadini e le imprese colpiti dall'alluvione dal pagamento della tassa rifiuti per il 2023 e delle utenze di luce, acqua e gas. «Per quanto riguarda il servizio idrico integrato – cita la lettera – gli utenti alluvionati hanno ricevuto e stanno ricevendo bollette di importi molto elevati, commisurati ai consumi anomali di acqua utilizzata nel periodo critico, avendo a loro beneficio un semplice provvedimento di sospensione dei termini di pagamento al 31 ottobre 2023». Le sindache chiedono con forza al commissario straordinario e al Governo «di assumere le norme e i provvedimenti di rango adeguato per consentire alle deliberazioni tecniche di dispiegare compiutamente i propri effetti a ristoro dei danni provocati dai drammatici eventi alluvionali che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023». Esigenze analoghe si pongono anche per chi ha subito la tromba d'aria del 22 luglio scorso.





COMMERCIO E TURISMO

La Regione copre i tassi dei finanziamenti alle piccole e medie imprese alluvionate

Un bando per accedere a un fondo di 3,3 milioni di euro
Il prestito massimo agevolato è di 50mila euro

Le piccole e medie imprese (Pmi) del settore turismo e commercio che hanno sede o unità locale nelle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, e sono state danneggiate dall'alluvione, possono accedere a un fondo di 3,3 milioni di euro istituito dalla Regione per finanziamenti a tasso zero per disporre della liquidità necessaria alla ripresa: per l'acquisto di scorte e attrezzature danneggiate o per ripristinare le parti di immobili deteriorate.

Il finanziamento massimo agevolato è di 50mila euro con un contributo regionale pari a 5mila euro per l'abbattimento integrale dei tassi di interesse, fino a un Taeg massimo del 6,5 percento, da restituire in 18 mesi con un preammortamento (cioè il periodo iniziale nel quale non si paga alcuna rata di restituzione) di 6 mesi.

I fondi sono messi a disposizione dalla Regione grazie a un'intesa con i Consorzi Fidi, in attesa del pieno risarcimento dei danni da parte dello Stato o dalle assicurazioni, e provengono da fondi assegnati nel 2022 e non ancora utilizzati dai Confidi. Arrivano così a oltre 30 milioni i finanziamenti attivati dall'Emilia-Romagna per tutte le piccole e medie imprese e i professionisti danneggiati dagli allagamenti.

Il finanziamento agevolato dal bando regionale potrà essere erogato da una banca o dagli stessi Consorzi fidi su finanziamenti attivati dopo il 25 settembre. Le domande dovranno essere presentate ai Consorzi fidi entro il 30 giugno 2024.

I confidi che possono operare con la misura regionale sono: Creditcomm, Fider, Reditcomm, Finder, Finterziario, Finpromoter, Garcom, Artigiancredito, Confidi, Parma, Italia Com-Fidi, Neafidi.

BASSA ROMAGNA

Le fondazioni del quotidiano *La Stampa* aiutano la rinascita di quattro scuole

Raccolti 2,4 milioni di euro da 72mila donatori
Assegnati contributi anche a 160 piccole imprese



Le fondazioni *Specchio dei Tempi* e *Specchio Italia*, nate dalla storica rubrica del quotidiano torinese *La Stampa*, si sono mobilitate fin dal primo giorno di emergenza in Romagna per aiutare i territori alluvionati. Da maggio le due realtà hanno raccolto 2,43 milioni di euro da 72mila donatori e il 21 settembre, nel salone Estense della Rocca di Lugo, sono state presentate le azioni fatte e quelle in programma con le risorse raccolte per il ripristino di strutture scolastiche e il riavvio di piccole-medie imprese nella Bassa Romagna. Sono quattro gli interventi finanziati: il palazzetto sportivo Lumagni di Lugo (intervento concluso il 5 settembre), la scuola primaria Torchi di Massa Lombarda (intervento concluso il 10 settembre), la scuola materna Capucci di Lugo (intervento in corso), la progettazione dell'asilo nido di Sant'Agata sul Santerno (progettazione conclusa, in fase di assegnazione lavori, conclusione stimata febbraio 2024). A settembre invece, un contributo è stato messo a disposizione del comune di Bagnacavallo per il ripristino della scuola primaria.
Oltre al recupero degli edifici scolastici, a giugno è stato lanciato un bando che ha consentito a 160 piccole e piccolissime attività alluvionate di ricevere un contributo immediato di tremila euro ciascuna.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

Continuano a chiudere le edicole, nell'indifferenza



In posa qui sopra ci sono i titolari dell'edicola Simoni di via Candiano, nella rotonda di piazza Caduti sul Lavoro, che il 30 settembre chiuderà definitivamente i battenti. Una strage, quella delle edicole, che va avanti da tempo e che a fine 2023 porterà ad averne a Ravenna circa un terzo di quelle che c'erano solo dieci anni fa. Strage che è naturalmente diretta conseguenza di quella dei giornali, passati in 25 anni da una diffusione media giornaliera di 3,2 milioni di copie (sommando quelle, anche regalate o scontate, dei primi dieci quotidiani, sportivi esclusi) a poco meno di un milione (abbonamenti digitali compresi, tra l'altro).
La strage delle edicole va avanti nell'indifferenza dei vari Governi e delle varie Amministrazioni comunali, almeno da queste parti, che non sembrano interessati a salvaguardare un presidio a cui tutti noi dai 40 anni in su, almeno, saremo sempre affezionati. Anche noi di Ravenna&Dintorni, *in particolare, con il nostro settimanale che in edicola viene distribuito (sempre in maniera gratuita naturalmente) e apprezzato, come ci raccontano gli stessi edicolanti. Certo, il problema è soprattutto nazionale e riguarda soprattutto percentuali e ripartizioni dei guadagni tra editori, distributori e rivenditori, ma sarebbe interessante leggere un giorno di un progetto di un politico locale di rilancio delle edicole, anche a fronte dell'inarrestabile (a quanto pare) calo dei quotidiani...*

LUGO

Il Caffè Letterario in Cna con il libro su Ferrero

Al via il 2 ottobre la nuova stagione del Caffè Letterario di Lugo, giunto alla 20esima edizione. Sono 18 gli incontri letterari in programma fino a metà dicembre non solo all'Hotel Ala d'Oro. Il primo appuntamento infatti è alle 21 nell'inedita cornice della sala riunioni della Cna di Lugo con la presentazione del libro "Michele Ferrero", scritto da Salvatore Giannella. Michele Ferrero è il papà della Nutella e di decine di altri prodotti dolci. Patrizia Randi dialogherà con l'autore, giornalista che ha diretto Genius, L'Europeo, Airone e Bbc History.

PINARELLA



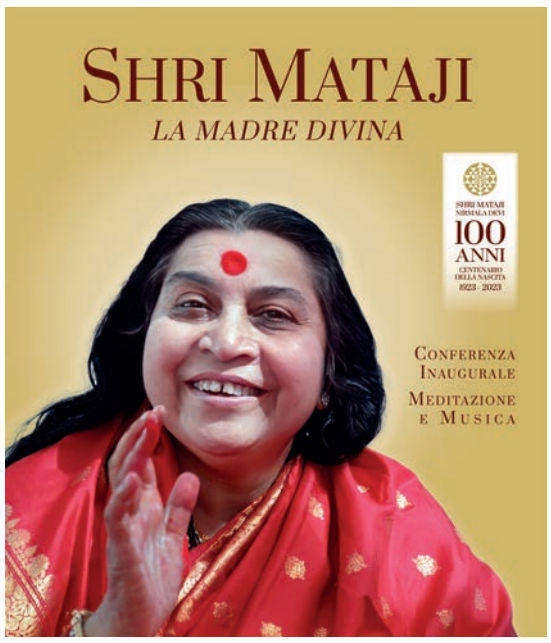
PIAZZA PREMI NOBEL È NUOVA: RIQUALIFICAZIONE DA UN MILIONE DI EURO

Inaugurata la riqualificazione di piazza Premi Nobel a Pinarella, costata al Comune di Cervia un milione di euro. La zona presentava diverse criticità come barriere architettoniche, pavimentazione impermeabile, zone d'ombra ridotte e mancanza di sistemi per la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche. Ora la copertura vegetale corrispondente a circa il 50 percento della superficie totale. La riqualificazione prevede spazi idonei per usi temporanei per la realizzazione di sagre ed eventi. Nel parco Moneta sono stati rimossi il piccolo anfiteatro in muratura e le altre barriere fisiche e visive.

ASSOCIAZIONE SAHAJA YOGA RAVENNA

A 100 anni dalla nascita di Shri Mataji un incontro per celebrare la Madre Divina tra musica e meditazione

Domenica 8 ottobre alle 17.30 alla Sala D'Attorre di Ravenna



Domenica 8 ottobre alle 17.30, presso la Sala D'Attorre di via Ponte Marino 2, in centro a Ravenna, si celebreranno i 100 anni dalla nascita di **Shri Mataji Nirmala Devi**, una figura senza precedenti nella storia della spiritualità, fondatrice di **Sahaja Yoga**.
Shri Mataji (1923-2011) è celebrata nel mondo come la Madre Divina, il maestro spirituale che ha reso possibile la diffusione della Realizzazione del Sé a livello di massa.
Ravenna, porta d'Oriente dal punto di vista architettonico e artistico, per il suo ruolo storico, appare il luogo ideale per celebrare una figura in grado di far dialogare, nel silenzio della meditazione, due civiltà millenarie apparentemente distanti. Nell'incontro si confronteranno due ospiti dagli approcci diversi ma complementari, uniti dall'esperienza comune della ricerca spirituale: la **Dr.ssa Sujata Kenjale Tommasi**, esperta di Ayurveda e di meditazione, e il **filosofo Adriano Ercolani**. La Dr.ssa Sujata Kenjale Tommasi mostrerà come attraverso l'integrazione della medicina ayurvedica e della meditazione di Sahaja Yoga possiamo ottenere il riequilibrio e la rigenerazione del sistema sottile energetico spirituale che è alla radice del nostro essere secondo l'approccio tradizionale vedico. Adriano Ercolani, divulgatore culturale autore di diversi saggi sui rapporti tra filosofia orientale e occidentale alla luce dell'esperienza meditativa, ci guiderà invece attraverso un percorso storico e artistico alla scoperta dei simboli e degli archetipi presenti nell'arte ravennate, mostrando le connessioni sottili con la tradizione orientale. Il culmine dell'incontro sarà l'esperienza della **meditazione Sahaja Yoga**. L'evento sarà seguito da una serie di corsi gratuiti: per informazioni chiamare il **335 8457922**.

Info: Associazione Sahaja Yoga Ravenna cell. 335 8457922 - www.sahajayoga.it

JUDO CLUB LUGO

Nuova sede per il Lugo Club Judo che si trasferisce nella palestra in via di Giù 10

Corsi per bambini e ragazzi/adulti il martedì e il giovedì





Il **Judo Club Lugo**, presente a Lugo dal 1964, cambia sede e si sposta dalla palestra di via Emaldi, dove sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo Auditorium, per trasferirsi, sempre a Lugo, nella ex palestra delle Suore Maria Ausiliatrice in **via di Giù 10**.
Grazie alla fondamentale collaborazione del Comune di Lugo, si è provveduto a creare un nuovo spazio per la pratica del Judo. I corsi, per bambini e per ragazzi/adulti, si terranno il **martedì** e il **giovedì** dalle ore 17.30. Sono previsti allenamenti di prova. Per maggiori informazioni: **Giulio Carone cell. 335 5684241 - mail giulio.carone56@gmail.com**

Info: Judo Club Lugo
c/o Palestra Maria Ausiliatrice via di Giù 10 - Lugo
tel. 335 5684241 mail: giulio.carone56@gmail.com
Facebook e Instagram: Judo Club Lugo

Hai clienti o fornitori cinesi?
Serve un aiuto per mail, videochiamate, traduzioni in lingua cinese?
Ti interessa scoprire la cultura cinese?
Vuoi imparare il Cinese?

CORSI DI CINESE

La **Dott.ssa Elena Morandi**, laureata in Lingue e Letterature Orientali, mette a disposizione la propria competenza ed esperienza come:

- Interprete Cinese - Inglese - Italiano per aziende, eventi, fiere, congressi, enti pubblici o privati
- Traduttrice da e verso la lingua cinese
- Consulente commerciale
- Mediatrice linguistica e culturale
- Accompagnatrice turistica in Lingua Cinese
- Docente di Lingua e Cultura Cinese

Si segnala che sono in partenza i corsi di:
- **Cinese base:** per principianti assoluti
- **Intermedio:** per chi ha già seguito un corso
- **Avanzato:** per i più esperti

INOLTRE:
- Corso di cinese commerciale per aziende
- Corsi per la certificazione HSK

I corsi si tengono in collaborazione con altre docenti professioniste, e madrelingua cinesi

Sede dei corsi: via Borghi 12 (presso Mikrokosmos) - Orari da concordare con gli interessati

333-3296125 o 347-4310058 @chinese_bridge; @centro-cina; @culturacinesearavenna
Elena Interprete Cinese Morandi; Cultura Cinese Ravenna - https://sites.google.com/site/morandielena/

GOETHE INSTITUT

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA

info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi per livelli da A1 a B2
- Corso di conversazione
- Lezioni individuali

ESAMI

- Goethe-Zertifikat A1/Fit in Deutsch 1
- Goethe-Zertifikat A1/Start in Deutsch 1
- Goethe-Zertifikat A2 / B1 / B2

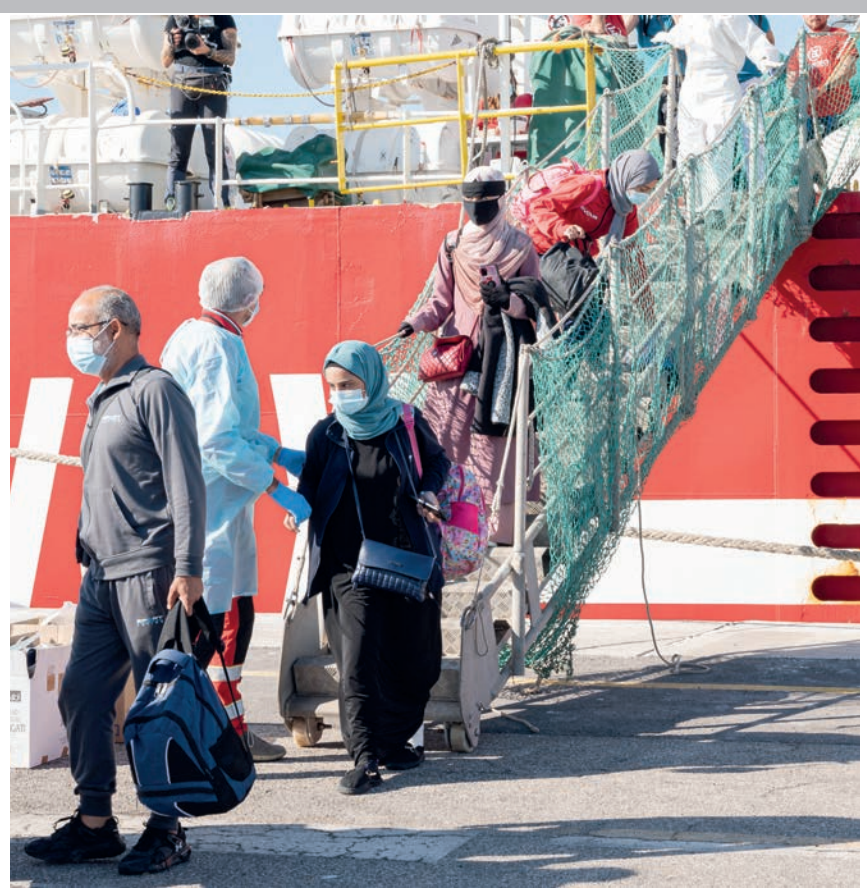
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
Cell.: 333.57.53.302 o presso ACIT RAVENNA
via Renato Serra, 5 - Lunedì, 17.00 - 19.00

SEGUICI

IMMIGRAZIONE

Quarto sbarco di migranti in nove mesi Ora in provincia 1.400 richiedenti asilo

Dalle navi delle ong ne sono arrivati 260, di cui cento rimasti nelle strutture ravennati
Il resto trasferiti dal sud Italia. Posti letto esauriti, la prefettura ne cercherà 200 in più



L'arrivo della nave Life Support dell'organizzazione umanitaria Emergency il 25 settembre scorso è stato il quarto sbarco al porto di Ravenna di migranti soccorsi nel Mediterraneo. La prima volta fu il 31 dicembre scorso con la Ocean Viking di Sos Mediterranée e i suoi 113 profughi. La dodicesima missione della ong fondata da Gino Strada, invece, ha portato 28 persone sulle banchine del terminal crociere di Porto Corsini: undici uomini, nove donne e otto minori di cui uno non accompagnato, provenienti da Siria, Egitto e Libia. Erano stati recuperati quattro giorni prima in acque maltesi su un gommone di circa sei metri partito da Misurata (Libia) da più di due giorni e alla deriva da diverse ore. Il motore era rotto e la chiglia si era crepata.

Ucraina, Pakistan, Bangladesh e Nigeria sono le nazioni più presenti tra gli ospiti dei Cas

In totale nei quattro sbarchi sono scese 260 persone (la metà minorenni): Gambia con 83, Sudan e Costa d'Avorio con 33 ciascuno e Nigeria con 27 sono le nazioni più rappresentate. Come prevede la procedura, dopo le visite mediche e le procedure di identificazione, i profughi vengono ripartiti nei centri di accoglienza straordinaria (Cas) distribuiti sul territorio in attesa che venga esaminata la domanda di richiesta di protezione internazionale. Sono cento quelli che sono stati assegnati ai Cas della provincia di Ravenna. Se si escludono i 15 inviati ad Alessandria, gli altri sono stati distribuiti tra le altre province dell'Emilia-Romagna.

In quella di Ravenna l'accoglienza dei richiedenti asilo è spalmata su 94 punti con una modalità diffusa. In molti casi, infatti, si tratta di appartamenti singoli inseriti in contesti residenziali nel tentativo di favorire l'integrazione. Gli enti privati che ne hanno la gestione sono undici: aziende, associazioni, cooperative e consorzi che hanno risposto ai bandi pubblici della prefettura che utilizza fondi ministeriali per coprire le spese. C'è almeno un punto di accoglienza in 14 dei diciotto comuni della provincia (non sono presenti a Bagnara, Castel Bolognese, Conselice e Sant'Agata, mentre 50 sono nel capoluogo). I 27 dell'ultimo sbarco (a parte il presunto scafista trattenuto in carcere, vedi articolo accanto) sono stati accompagnati a Fognano (Brisighella) in un convento.

In totale i posti letto disponibili in provincia sono 1.443. Secondo i dati forniti dalla prefettura, aggiornati al 27 settembre, ne restano liberi ancora una cinquantina. Gli Stati di provenienza più rappresentati sono Ucraina (237), Pakistan (227), Bangladesh (158), Nigeria (136), Tunisia (65), Somalia (44). Escludendo il centinaio di migranti, già ricordato, assegnato a questo territorio dai quattro sbarchi di Porto Corsini, il resto degli stranieri ospiti nella rete Cas fa riferimento alla distribuzione sul territorio nazionale decisa dal ministero dell'Interno per alleggerire la pressione sui centri del sud Italia.

I posti letto in provincia sono quasi esauriti, ma la necessità di ulteriore accoglienza non diminuisce. Questo fa sì che gli uffici della prefettura siano chiamati continuamente alla ricerca di nuovi posti nelle strutture che già sono operative, oltre a recuperare qualche posto con la revoca della permanenza per chi si è visto respingere la richiesta di asilo.

Entro un paio di mesi arriveranno a scadenza i contratti stipulati per 300 posti letto e la prefettura si prepara a nuovi bandi di gara: «I fondi vengono dal ministero e non mancano. Per questo cercheremo di aumentare la richiesta facendo bandi per circa 500 posti».

Andrea Alberizia

L'ARRESTO

UN PRESUNTO SCAFISTA TRA I 28 RECUPERATI DALLA NAVE DI EMERGENCY

Tra le 28 persone a bordo del gommone di circa sei metri soccorso da Emergency c'era un presunto scafista. Un 23enne egiziano, Hamdy Al Ashraf, è stato fermato dalla polizia a Ravenna nella serata del 25 settembre, al Cmp dell'ospedale poche ore dopo lo sbarco a Porto Corsini, con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Da diverse testimonianze di altri migranti sarebbe emerso che il giovane è stato al timone della piccola imbarcazione nelle ultime fasi precedenti al recupero nelle acque al largo di Malta. I quotidiani locali, *Resto del Carlino* e *Corriere Romagna*, ricostruiscono l'esito dell'interrogatorio avvenuto in procura il 26 settembre con l'assistenza di un interprete e un avvocato.



All'equipaggio della Life Support il giovane ha dichiarato di essere siriano, come la quasi totalità degli altri profughi, ma si sarebbe trattata di una incomprensione linguistica fatta notare dall'egiziano stesso appena si è accorto dell'errore sui moduli. Al Ashraf ha ammesso di aver tenuto il timone nell'ultima ora fino al recupero effettuato dalla nave della ong, ma anche altri a bordo avrebbero fatto lo stesso in precedenza. In particolare un uomo che avrebbe abbandonato il gommone in mare aperto salendo su un motoscafo che li aveva accompagnati. Per questo la procura sta valutando l'ipotesi di interrogare anche altri profughi.
Il 23enne ha raccontato che in Egitto era un muratore ed è partito da solo per raggiungere l'Italia, lasciando i genitori. Giunto in Libia sarebbe stato picchiato e torturato e per la traversata del Mediterraneo avrebbe pagato circa tremila dollari. La partenza dal porto di Misurata sarebbe avvenuta tra il 19 e il 20 settembre. Le forze dell'ordine libiche li avrebbero visti salpare senza intervenire.
Dopo l'interrogatorio il 23enne è stato riportato in carcere a Ravenna in attesa dell'udienza di convalida del fermo.

IL COMMENTO

«È assurdo ci vengano assegnati porti così lontani»

Il capo missione di Emergency spiega che la nave avrebbe potuto aiutare altri naufraghi

Emanuele Nannini è il capomissione della nave Life Support arrivata a Ravenna il 25 settembre e, una volta concluse le operazioni di sbarco dei migranti, ha commentato la conclusione della dodicesima missione: «A causa del maltempo, sia i naufraghi a bordo che l'equipaggio hanno sofferto il mal di mare in seguito al lungo viaggio. La nostra navigazione è stata complicata dal maltempo soprattutto negli ultimi due giorni passati nell'Adriatico mentre ci avvicinavamo a Ravenna, il porto lontano che ci è stato assegnato dalle autorità».

Infatti Ravenna si trova a circa 740 miglia nautiche di distanza (quattro giorni di navigazione) da dove è avvenuto il soccorso, in acque internazionali in zona Sar Maltese e concluso alle 19.30 di giovedì 21 settembre. «Eravamo a disposizione per assistere altri casi visto che l'area non era coperta da altre navi di ricerca e soccorso. Purtroppo abbiamo ricevuto l'informazione che non potevamo effettuare ulteriori soccorsi, nonostante la nostra nave avesse ancora capacità per accogliere altri naufraghi a bordo. È inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani».

I DATI NAZIONALI

Nel 2023 in Italia 133mila sbarchi Quasi il doppio dell'anno scorso

Secondo i dati del ministero dell'Interno, sulle coste italiane dall'inizio dell'anno fino al 27 settembre sono sbarcate 133mila persone. Alla stessa data del 2022 erano state 70mila e 46mila nel 2021. I minori non accompagnati arrivati nel 2023 finora sono 12mila, erano stati 14mila l'anno scorso e diecimila nel 2021.
I 133mila sbarchi già conteggiati quest'anno fanno sì che il 2023 sia già l'anno con più arrivi dal 2017. Nel 2016 si raggiunse il picco con 180mila.
La Guinea è la nazionalità maggiormente dichiarata al momento dello sbarco quest'anno (16mila persone), seguita da Costa d'Avorio (15mila), Tunisia (13mila) e Egitto (8.500).

ENTI LOCALI

La Regione e i sindaci chiedono più fondi per l'accoglienza e una ripartizione migliore in tutta Italia

Un documento condiviso dagli amministratori dell'Emilia-Romagna e discusso con il ministro dell'Interno: no ai grandi centri che concentrano gli immigrati

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna e i sindaci delle nove città capoluogo hanno definito un documento condiviso per ribadire al governo Meloni le richieste già avanzate nei mesi scorsi in tema di accoglienza dei migranti. Nei giorni scorsi il documento è stato presentato al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

Sette i punti principali: l'istituzione di un tavolo tra Stato e Regioni per condividere informazioni e attività necessarie a fronteggiare lo stato di emergenza e il coordinamento regionale con prefetti e Comuni; il ripristino e la salvaguardia di un'equa distribuzione dei migranti sul territorio nazionale come previsto dall'accordo tra Stato, Regioni ed enti locali del 2014 e riconfermato nel 2016; la riaffermazione della piena centralità e il conseguente potenziamento del sistema dell'accoglienza diffusa (Cas e Sai) a partire dall'adeguamento dei contenuti economici dei capitolati di gara per i posti Cas (con un incremento pari ad almeno il 50 percento).

E ancora una netta opposizione all'allestimento di grandi centri di accoglienza. Per gli amministratori dell'Emilia-Romagna, così come quelli di altre regioni che hanno già espresso opinioni simili, i Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr) non sono la risposta ai problemi della gestione degli ingressi né a quelli dell'accoglienza, che hanno portato il Governo a proclamare lo stato di emergenza nazionale. Particolare urgenza richiede infine il rafforzamento del sostegno economico ai Comuni per l'assistenza ai minori non accompagnati.

Secondo il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è necessario proseguire su un modello di accoglienza diffusa: «Va potenziata, mettendo le risorse necessarie affinché i capitolati siano economicamente sostenibili. Oggi le gare per la gestione vanno deserte perché i capitolati sono totalmente inadeguati sia per reperire gli spazi, sia per erogare i servizi indispensabili affinché ci possa essere un minimo di integrazione nel territorio. Se non si fa questo poi si arriva alle tendopoli e noi qui non le vogliamo».


Il prefetto Castrese De Rosa sulla banchina del terminal crociere di Porto Corsini

Riguardo ai Cpr, Bonaccini ha sottolineato come lo stesso ministro abia chiarito nei giorni scorsi che non sono pensati per accogliere: «Dunque nulla c'entrano con i problemi che stiamo affrontando nelle città».

Infine, la richiesta di un'equa distribuzione dei migranti sui territori: «L'Emilia-Romagna fa la propria parte, come ha sempre fatto. Ma se a oggi stiamo accogliendo il numero più alto di persone in relazione alla popolazione, e nonostante la drammatica alluvione di maggio, ci chiediamo se questo vuol dire però che qualche altra Regione non stia facendo lo stesso sforzo. Il Governo ha il dovere di riequilibrare la distribuzione nei territori, anche a livello di singole Province e singoli Comuni».

LE PAROLE

RICHIEDENTI ASILO, CAS E CPR: IL LESSICO DELL'IMMIGRAZIONE

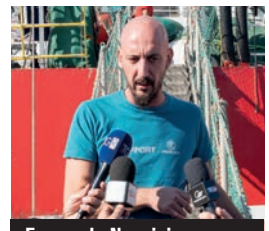
Chi non fa domanda di protezione è considerato un migrante economico

I cittadini stranieri soccorsi in mare e portati sulla terra ferma in Italia ricevono la prima assistenza sanitaria e si procede con il fotosegnalamento e la pre-identificazione. Queste procedure, abitualmente, avvengono in centri attrezzati anche per il primo scambio di informazioni per la richiesta di protezione internazionale, una procedura che avviano quasi tutti gli immigrati entrati in Italia. Questo differenzia i richiedenti asilo dai cosiddetti migranti economici, questi ultimi vengono indirizzati ai centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr) o lasciati sul territorio in condizione di soggiorno irregolare.

Chi chiede asilo in Italia viene trasferito in centri governativi in attesa dell'esame della domanda. Il decreto 20/2023 ha eliminato dai centri governativi i servizi di assistenza psicologica, i corsi di lingua italiana e i servizi di orientamento legale e al territorio. Oltre all'accoglienza materiale, dunque, rimangono attivi solo l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale e la mediazione linguistico-culturale.

Le prefetture possono prevedere l'istituzione di Centri di accoglienza straordinaria (i cosiddetti Cas) e affidarli a soggetti privati mediante le procedure di affidamento dei contratti pubblici per accogliere richiedenti asilo. Dovrebbero essere centri straordinari ma nel tempo sono diventati di fatto la regola.

I Cas possono essere gestiti in modalità accoglienza collettiva (strutture anche di centinaia di persone in hotel, b&b, case coloniche...) o accoglienza diffusa con appartamenti.


Emanuele Nannini, capo missione di Emergency sulla nave Life Support

Per i titolari di protezione e i minori non accompagnati è disponibile il Sistema di accoglienza e integrazione (Sai) in sostituzione di altre formule note con gli acronimi Siproimi e Sprar.



LA POLITICA

Le critiche dell'assessora all'Immigrazione: «Cauzione da 5mila euro per i richiedenti asilo? Governo inadeguato, si comporta da scafista»

Moschini: «E i tagli alle cooperative hanno un effetto boomerang». I prossimi sbarchi numerosi saranno gestiti alla Standiana. Uno striscione in municipio per ricordare la strage di Lampedusa

Il quarto sbarco fa tornare d'attualità anche a Ravenna il problema dei migranti. A fare il punto è **l'assessora comunale con delega all'Immigrazione Federica Moschini** che lunedì scorso, era presente al Terminal Crociere di Porto Corsini. Inevitabile iniziare dalla discussione che sta tenendo banco in questi giorni: la cauzione di circa 5mila euro per i richiedenti asilo provenienti da Paesi "sicuri" che non vogliono attendere la risposta in stato di detenzione, come sancito dal decreto del ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Assessora, cosa ne pensa?

«Mi sento prima di tutto di fare un passo indietro: tutti quelli che arrivano da un lungo e pericoloso viaggio, mettendo a repentaglio la loro vita e quella dei loro cari, non lo fanno certo a cuor leggero. Non è una strada semplice. Mi è capitato in questi ultimi mesi di incontrare tanti minori non accompagnati e, purtroppo, gran parte di loro avrà traumi per tutta la vita. Detto questo, io la penso come Pierfrancesco Majorino...».

Può spiegarsi meglio?

«Si tratta dell'ennesima tappa di un governo inadeguato che si comporta da scafista. A prescindere da dove arriva, il migrante arriva spesso con nulla in tasca, neppure i documenti, figurarsi 5mila euro. La problematica dei migranti è certamente difficile perché qualsiasi decisione va incontro a tante incognite, ma abbiamo l'obbligo di accoglierli, sono esseri umani».

Qual è la sua opinione sui tagli operati alle cooperative che se ne occupano?

«Sono uno sbaglio perché chi sta nei Cas o nei Centri per minori ha bisogno di imparare la lingua, di studiare, di imparare un lavoro per sperare dia vere un futuro. Altrimenti inevitabile è l'effetto boomerang: vivere sempre ai margini e restare dunque a carico dei servizi sociali. Noi, fra l'altro, ne abbiamo bisogno per coprire molti posti di lavoro».

Parlando di numeri, qual è la situazione migranti a Ravenna attualmente?

«I dati aggiornati al 7 settembre scorso indicano 90 posti occupati su un totale di 119 nel Sai (Sistema Accoglienza Integrazione) ordinario, mentre tutti gli 83 posti dei Sai per minori stranieri non accompagnati risultano occupati. Gran parte di loro sono a Villa Nina, ormai ribattezzata Villa "Viking", visto che accoglie i minori arrivati con i primi due sbarchi della Ocean Viking. In pratica siamo quasi al completo ed è questo il motivo per cui il Prefetto è andato alla ricerca di nuovi posti a Brisighella per accogliere i nuovi arrivati».

E non è da escludersi che presto ci siano nuovi sbarchi. Quali problemi per la città?

«Oltre alla necessità di nuovi spazi, c'è poi da considerare che presto sarà smantellato il Terminal Crociere di Porto Corsini per i lavori di riqualificazione e che quindi non potrà essere più utilizzato. Per lo sbarco di piccoli gruppi, come capitato lunedì 25 settembre, si sta valutando l'opzione palestra di Porto Corsini, mentre nel caso di gruppi più numerosi è stato individuato il Circolo dei Canottieri del bacino della Standiana».


L'assessora Moschini nel corso di un incontro con una delegazione del Camerun in municipio

Il prossimo 3 ottobre il Comune aderirà alla campagna di sensibilizzazione per i primi dieci anni dalla strage di Lampedusa, la più grande tragedia dell'immigrazione. Cosa è previsto?

«Per l'occasione l'illustratore Gianluca Costantini, da sempre molto sensibile ai diritti umani, ci ha preparato uno striscione che metteremo in Comune. Illumineremo inoltre di arancione il teatro Alighieri per mantenere alta l'attenzione sulla questione».

Roberta Bezzi

Nel dettaglio: una cifra per spese di alloggio ed eventuale rimpatrio

Sulla Gazzetta Ufficiale di giovedì 21 settembre è stato pubblicato il testo di un decreto del ministero dell'Interno che introduce la possibilità per alcune persone migranti arrivate in Italia di versare una "garanzia finanziaria" allo Stato, per evitare di attendere la risposta alla loro richiesta d'asilo in centri di detenzione amministrativa e rimanere così in libertà.

Più nello specifico, la nuova misura prevede che i migranti provenienti da paesi che il ministero dell'Interno considera "sicuri" (e che quindi è probabile che non otterranno la protezione internazionale richiesta) possano depositare una sorta di cauzione di 4.938 euro. Il decreto, immediatamente operativo, è stato molto criticato dalle opposizioni e non solo.

La cifra, ha spiegato il ministero dell'Interno, è stata calcolata stimando le spese di alloggio per un mese, le spese quotidiane e le spese per il volo di rimpatrio, in caso di esito negativo della richiesta.



L'ECONOMIA

Le imprese: «Manca la manodopera, l'immigrazione deve essere una risorsa»

L'appello delle associazioni di categoria. Lucchi (Legacoop): «Possiamo mettere a disposizione il peso della cooperazione». Bozzi (Confindustria): «Formare capitale umano nei Paesi più soggetti a emigrazione»


L'agricoltura è tra i settori più coinvolti dal "decreto flussi": un prodotto su quattro in Italia viene raccolto da mani straniere

Torna ogni anno, in particolare in estate, il dibattito sul cosiddetto "decreto flussi", la legge che permette l'ingresso in Italia ad alcune categorie di lavoratori stranieri. Dopo il via libera del Senato è arrivato nelle scorse settimane l'ok anche della Commissione Affari Costituzionali della Camera sulla programmazione per il triennio 2023-2025 che prevede complessivamente 452 mila ingressi - la metà rispetto al fabbisogno dichiarato dagli imprenditori e da altre categorie. **Coldiretti**, per esempio, sottolinea come in Italia un prodotto agricolo su quattro venga raccolto da mani straniere, con 358mila lavoratori provenienti da ben 164 Paesi diversi che sono impegnati nei campi e nelle stalle fornendo più del 30 per cento del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore, secondo il Dossier Idos. «I lavoratori stranieri occupati in agricoltura – continua la Coldiretti – sono per la maggior parte provenienti da Romania, Marocco, India e Albania, ma ci sono rappresentanti di un po' tutte le nazionalità. Si tratta soprattutto di lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero e che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese spesso stabilendo delle durature relazioni professionali oltre che di amicizia con gli imprenditori agricoli».

Abbiamo chiesto un parere anche ai presidenti di Legacoop e Confindustria della Romagna.

«Proprio in questi giorni - sono le parole di **Paolo Lucchi di Legacoop Romagna** - abbiamo presentato i dati del nostro osservatorio sul mercato del lavoro. Il fabbisogno occupazionale per il prossimo semestre delle cooperative associate è di oltre 3.300 persone. Nei primi 8 mesi del 2023 le cooperative hanno attivato 7.532 contratti di lavoro, circa 4 su 10 in provincia di Ravenna. Ma quello che le cooperative continuano a segnalare in tutti i settori e a tutti i livelli e la difficoltà a reperire personale. Occorre che il Paese faccia un salto in avanti culturale e uno sforzo per andare oltre le posizioni ideologiche preconcette che ci sono da una parte e dall'altra. L'immigrazione può diventare una grande risorsa per tutti, se governata in modo efficace. Bisogna, però, non avere paura di affrontare le questioni che essa porta, lasciando spazio in questo modo a posizioni xenofobe se non dichiaratamente razziste. Questo significherebbe ripensare la rete dei servizi sul territorio, in termini di politiche abitative, politiche sanitarie e servizi alle famiglie, in particolare quelle più fragili. Noi possiamo mettere a disposizione la storia e il peso che la cooperazione ha, ma serve uno sforzo a livello nazionale».

Sulla stessa lunghezza d'onda **il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi**: «La manodopera oggi è risorsa rara, è la vera materia prima che scarseggia ed è la principale: le imprese vorrebbero assumere perché senza persone, semplicemente, non si possono soddisfare gli ordini». Secondo le stime, nei prossimi cinque anni andranno in pensione in Italia più 2,7 milioni di persone, in pratica il 12% dei lavoratori oggi in attività, fa notare Bozzi.

«Confindustria ne ha già parlato a livello nazionale: come ha ricordato il presidente Bonomi, nessuna democrazia occidentale può pensare di crescere con una curva demografica come la nostra. Il tema è strettamente connesso a quello dell'immigrazione: l'obiettivo comune deve essere un percorso virtuoso di gestione del fenomeno migratorio, attivando iniziative per formare capitale umano, possibilmente nei Paesi soggetti a emigrazione».

Bozzi conclude citando il sociologo Stefano Allievi, che ha affermato recentemente «che servirebbe un ministero della mobilità umana», ed è «una suggestione interessante. Una piccola azienda che chiude perché non ha manodopera, così come un paesino che si svuota perché nessuno ci vive più, sono segnali di allarme da non sottovalutare».

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

vi invita alla

a cura di
SE DICI ARCHITETTURA Reclam

in collaborazione con
CASA PREMIUM online
www.ravennaedintorni.it/**casa-premium-magazine**

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

venerdì **20 ottobre** ore 17-20

Original Parquet - SHOWROOM AZIENDALE Via del Lavoro 4 - Alfonsine, Ravenna

DAL LEGNO AL PARQUET: essenze, tecniche, estetica, standard normativi

Relatore **Domenico Adelizzi**

Una ricognizione attuale puntuale sulle fasi dell'intero ciclo produttivo di trasformazione delle tipologie di legno in pavimentazioni per interni, esterni e per impianti sportivi. Valutazione dei livelli di qualità dei materiali, delle tecnologie e delle competenze professionali per la realizzazione di opere "a regola d'arte" nell'ambito della progettazione architettonica e dell'edilizia. Le normative e gli standard internazionali in termini di abitabilità, comfort, sicurezza e sostenibilità ambientale.

Gli argomenti della conferenza:
- Dall'albero al legno: caratteristiche generali
- Il processo produttivo di fabbricazione dei parquet
- La finitura della superficie
- Piani di posa per pavimenti in legno
- Verifiche preliminari e durante la posa in opera
- La posa in opera
- Competenze e responsabilità degli operatori
- Valutazione della pavimentazione lignea
- I parquet per esterni: tipologie e valutazione
- Il pavimento di legno per impianti sportivi

ORDINE ARCHITETTI RAVENNA

Riconosciuti 3 C.F.P. per Architetti

Per informazioni e adesioni **direzione@reclam.ra.it**

TESTIMONIANZE/1

«Basta un sorriso per accogliere chi scappa dagli orrori»

La referente territoriale di Refugees Welcome Italia racconta le emozioni provate durante gli sbarchi e il lavoro in una comunità per minori stranieri non accompagnati

di Silvia Manzani *



Ci sono due occhi neri che mi tormentano da cinque mesi. Sono quelli di A., un ragazzo nigeriano salvato dalla nave Humanity 1 e sbarcato a Porto Corsini il 25 aprile.

A. mi è stato messo a fianco dentro la postazione della Polizia allestita al terminal crociere, perché in quel momento c'era bisogno di qualcuno che parlasse inglese. Le domande che traducevo per A. erano standard, sterili, rigide, come da protocollo. Lui rispondeva solo "yes" oppure "no" ma con quegli occhi profondi, persi e pieni di paura, nel frattempo mi consegnava la sua storia, mi chiedeva aiuto, mi urlava in faccia tutta la sua disperazione. Mentre eravamo seduti vicini, A. mi ha messo in mano una busta, mi ha chiesto di aprirla, di leggerla e di dire alla Polizia quello che c'era scritto. Nella busta c'era un foglio con una prima diagnosi psichiatrica scritta dai medici di bordo: disturbi del sonno, difficoltà ad alimentarsi, attacchi di panico, ansia, visioni di morte, istinti suicidi. Quando siamo tornati nella zona dove i migranti sbarcati ricevevano coperte, cibo e acqua, A. mi ha chiesto di stargli vicino. Mi guardava fisso negli occhi, aveva una smania di raccontarmi che cosa l'aveva spinto a scappare dal suo Paese, a raggiungere la Libia e poi a imbarcarsi per l'Europa. Non scriverò quello che A. mi ha raccontato, perché l'atrocità della sua storia, il suo terrore ma anche la sua fiducia in me, che fino a pochi minuti prima ero una perfetta sconosciuta, sono come un piccolo grande segreto che voglio custodire, che voglio rispettare. Io, per A., non ho fatto nulla. L'ho solo ascoltato, gli ho solo preso le mani perché credo volesse sentire un po' di calore. Ma forse ha capito che poteva affidarsi. E io, che non sono nessuno, ho capito che stava lì, in quel sorriso che gli ho accennato mentre mi rovesciava addosso l'orrore, il senso di accogliere. "Sono qui A., ora sei al sicuro, è tutto finito, non devi più fuggire".

Ci sono tanti A. nelle mie giornate. Spesso, per fortuna, meno traumatizzati. Spesso, per fortuna, meno bisognosi. C'è un altro A., per esempio, salvato dalla Ocean Viking e arrivato a Ravenna il 18 febbraio. Da grande vuole fare lo scrittore, sta imparando l'italiano alla velocità della luce. Una domenica di luglio, mentre ero di turno nella comunità per minori stranieri non accompagnati in cui lavoro, ci siamo messi a parlare di letteratura in cortile e mi ha sbalordita la sua forza. La forza di un ragazzo di sedici anni nato in una famiglia poverissima del Gambia, che è dovuto andare via per salvarla, la sua famiglia, che ha rischiato di annegare nel Mediterraneo perché è sempre meglio giocarsi la vita in mare che restare (se avete visto il film *Le nuotatrici*, sapete di che cosa parlo) e, nonostante tutto, ha ancora un sogno da alimentare, un sogno altissimo, forse irraggiungibile, ma pur sempre un sogno. Perché nessuno ti può impedire di sognare. E se qualcuno ti accoglie, e ti accoglie bene, forse sognare è anche più facile.

«Non sono abituati a desiderare, nessuno li ha educati a desiderare», ha detto una volta il pediatra Alessandro Volta a un incontro sui tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati. A queste parole ripenso spesso, quando i ragazzi sono svogliati, all'apparenza persi e senza obiettivi. E ci ripenso anche come monito per il mio lavoro, per il nostro lavoro. Accogliamoli, sì. Ma poi innaffiamoli, come piccole piantine. E facciamoli fiorire. Coltiviamo sogni, insieme.

«*Ça va aller*», dicevano a G. gli operatori del centro di prima accoglienza che lo avevano raccolto a Marsala. «*Ça ne va pas aller*», rispondeva lui in preda ai dolori lancinanti alle gambe che lo tormentavano perché, sulla barca con cui era partito dalla Libia, era stato troppe ore nella stessa posizione, sotto il sole del giorno e nel freddo della notte, senza bere né mangiare. Adesso, quando incontro G. in giro per Ravenna, appena uscito dal lavoro e con un sorriso grande così sulla faccia, mi tornano in mente le sue parole. E mi viene in mente anche S., che se dicevi la parola Libia andava in iperventilazione, sveniva o si paralizzava. Ma un mese fa, insieme a G., un volontario di *Refugees Welcome Italia* che lo sostiene nel suo percorso verso l'autonomia è venuto a raccontare in un incontro pubblico che, se dopo aver visto l'inferno trovi qualcuno che si prende cura di te, le cose cambiano, eccome se cambiano.

Il 31 dicembre ero, insieme a molte altre persone, al primo sbarco della Ocean Viking di Sos Mediterranée a Porto Corsini. Quattro dei ragazzi messi in salvo sono stati, poi, inseriti nella comunità per minori in cui lavoro. Dove, fatalità, avrei lavorato nella notte. Per quanto spaesati, smarriti, infreddoliti, affamati, provati, sono arrivati all'ora di cena e si sono messi a tavola con gli altri, poi hanno giocato a tombola, poi hanno suonato le percussioni, poi hanno fatto brillare qualche scintilla in giardino a mezzanotte. Quei ragazzi, dopo qualche settimana, hanno preso altre strade, forse sono arrivati in Francia passando per Ventimiglia, forse hanno raggiunto qualche conoscente in altre città d'Italia. Quando riguardo le foto e i video di quella notte indimenticabile, al termine di una giornata incredibile per l'intensità delle emozioni coinvolte, quando vedo e risento i tamburi, i battiti di mani, le canzoni, penso che mi piacerebbe partisse sempre così, con quella botta di vita, ogni accoglienza. Che dovrebbe essere sempre l'ultimo giorno dell'anno quando un ragazzo solo, disperato, uno che è stato preso per i capelli, mette i piedi per terra, inizia una nuova vita e un nuovo viaggio in un Paese che non è il suo, dove tutti ci sentiremmo dei pesci fuor d'acqua, e vorremmo sentire solo una mano calda che stringe la nostra. E dei fuochi d'artificio nel cielo, sopra le nostre teste.

** referente territoriale di Ravenna per Refugees Welcome Italia*



CINEMA & MIGRAZIONI



AL MARIANI I PROTAGONISTI DEL FILM DI GARRONE CHE CORRE PER GLI OSCAR

È in fase di organizzazione un evento del Comune di Ravenna - in collaborazione con Cinemaincentro - che porterà a Ravenna il 18 ottobre i due attori protagonisti (Seydou Sarr e Moustapha Fall) di "Io Capitano", acclamato ultimo film di Matteo Garrone che rappresenterà l'Italia agli Oscar. Il film racconta la storia di due adolescenti senegalesi che partono per una lunga odissea migratoria, con l'Italia come destino finale.

TESTIMONIANZE/2

«Venire in Italia per i profughi non è un diritto di cui abusare, per integrarsi serve la lingua»

Johnson è nato a Torino e ora è a Ravenna dopo dieci anni in Nigeria: «La cosa più difficile è trovare una casa»



«È stato difficile integrarmi quando non sapevo l'italiano, penso che la chiave per sentirsi accettati sia saper comunicare così da essere in grado di difendersi». Johnson Odiase ha 25 anni, è nato in Italia da genitori nigeriani e Ravenna è stata una tappa importante della sua vita.

Cominciamo dal principio, com'è stata la sua infanzia?

«Sono nato a Torino dove si erano conosciuti i miei genitori. Poi per motivi di lavoro di mio padre, quando ero ancora piccolo, ci siamo trasferiti a Ravenna. Dopo la loro separazione non è stato facile: gli assistenti sociali volevano portare via me e i miei fratelli da nostra madre e per questo quando avevo 8 anni siamo tornati in Nigeria. Lì la vita era molto difficile, ho avuto anche problemi legati all'alimentazione, così nel 2017 quando avevo 18 anni ho deciso di ritornare in Italia da mio padre dopo dieci anni passati in Nigeria».

Cos'è successo una volta arrivato in Italia?

«Il ritorno è stato un incubo: mio padre tre giorni dopo il mio arrivo è andato a Londra con la sua nuova famiglia e mi ha lasciato da solo in una casa popolare con il domicilio che stava per scadere. Per un po' di tempo ho vissuto per strada, poi grazie alla Casa delle Culture e alla cooperativa Terra Mia ho incontrato una persona che mi ha salvato la vita. Mi ha offerto un lavoro come mediatore culturale: mi occupavo soprattutto di progetti con i bambini nelle scuole e ho anche avuto l'opportunità di studiare l'italiano».

È stato difficile ottenere il permesso di soggiorno?

«Mio padre è cittadino italiano e grazie a questo quando sono arrivato in Italia avevo ottenuto un permesso per motivi familiari che aveva una validità di tre mesi. In seguito con l'aiuto della cooperativa e grazie al lavoro sono riuscito a ottenere un permesso di soggiorno per lavoro subordinato che ad oggi devo rinnovare ogni anno».

Si è mai sentito vittima di razzismo?

«Ne ho sofferto soprattutto in un periodo, quando nel posto di lavoro c'erano persone che mi prendevano in giro perché non sapevo parlare italiano e facevano video che poi mandavano ai loro amici. Quando facevo fatica a parlare la lingua il razzismo era più evidente, però devo anche dire che tanti italiani mi hanno aiutato. Adesso che riesco a comunicare va molto meglio. Il problema più grande che ho avuto in Italia, a causa della mia nazionalità, è stato trovare una casa in cui vivere. A Ravenna non ho mai avuto la residenza e a breve mi trasferirò in un paesino vicino a Lecco, dove grazie ad amici ho trovato una casa».

Il 25enne ha lavorato come mediatore e ora fa il musicista Ma ogni anno deve rinnovare il permesso

Cosa prova quando vede i profughi che arrivano con le navi?

«Penso che i profughi vedano come un diritto l'opportunità di venire qua e non come un privilegio e secondo me questo è sbagliato. Devono capire che bisogna essere responsabili e che non devono abusare di questo diritto. Per potersi integrare è fondamentale che capiscano l'importanza della comunicazione e della conoscenza della lingua e delle usanze del Paese in cui si trovano».

Adesso sta seguendo la tua passione per la musica...

«È una passione nata dalla sofferenza che provavo quando vivevo in Nigeria. Da due mesi ho lasciato il lavoro di mediatore culturale e ho deciso di fare musica a tempo pieno. Sono l'unico africano della band Lebron Johnson, nata grazie al direttore del coro della chiesa evangelica di Ravenna che frequentavo. Nella band canto e scrivo i testi. Facciamo musica folk e soul in inglese e qui a Ravenna abbiamo già fatto due concerti a Spiagge Soul, dove torneremo sicuramente il prossimo anno».

Progetti per il futuro?

«A ottobre uscirà il primo album della band e nei prossimi mesi abbiamo date in programma a Milano, Brescia e in Svizzera. Con un amico produttore mi sto anche occupando di un progetto grazie al quale utilizzo il rap in inglese per trasmettere messaggi più profondi che non riesco a comunicare cantando».

Benedetta Bendandi

TESTIMONIANZE/3

ALLE ELEMENTARI DAL SENEGAL SENZA SAPERE L'ITALIANO, DOPO 14 ANNI È UN INSEGNANTE ALLE SCUOLE SUPERIORI

«Difficile ignorare gli sguardi di sufficienza dei genitori degli studenti»



È arrivato a Ravenna dal Senegal quattordici anni fa e ha cominciato la scuola in terza elementare senza capire una parola di italiano, oggi è un insegnante alle superiori. Hamed Dieng ha 25 anni, vive a Mezzano e insegna laboratorio tecnico all'istituto professionale Callegari, dove si è diplomato. «Il rapporto con gli alunni è splendido – dice il giovane insegnante –, la vicinanza di età mi dà modo di capirli e di comunicare con loro in modo efficace ed è bello vedere come le nuove generazioni siano abituate alla multiculturalità. Le classi sono composte da alunni di nazionalità diverse, già dall'asilo, è una cosa normale e nessuno studente si è mai mostrato intollerante». Con i genitori però è diverso: «Alcuni sono stupiti di vedermi dietro alla cattedra, ed è difficile ignorare gli sguardi di sufficienza e sospetto. Dicono di essere meravigliati dalla mia giovane età; io non credo che il motivo sia quello, ma tanto non lo ammetterebbero mai».

Nato e cresciuto a Louga, città di 80mila abitanti nelle campagne senegalesi, nel 2009 Dieng si è trasferito con la madre e i quattro fratelli nel ravennate, dove il padre già lavora come autista dalla fine degli anni '80. «Quando sono arrivato in Italia mi sono sentito come un pesce fuor d'acqua. Ho iniziato la terza elementare ed ero confuso, non conoscevo nessuno e non capivo niente di ciò che mi veniva detto. Ho avuto la fortuna di avere mio fratello gemello in classe con me e quella di essere affiancati da un mediatore culturale messo a disposizione dalla scuola. Siamo stati i primi alunni neri dell'istituto, ma non abbiamo mai subito episodi di razzismo dai compagni, solo tanta genuina curiosità».

Dopo il diploma al Callegari, Dieng ha inviato una richiesta di Mad (Messa a Disposizione) per la cattedra di laboratorio tecnico dell'istituto: «A ottobre 2019 sono stato assunto per una sostituzione durata fino all'estate, e poi sono stato richiamato ogni anno. Non avrei mai pensato di fare il professore, ma durante le superiori ho scoperto la passione per le materie tecniche di indirizzo del laboratorio Lte come saldatura o disegno tecnico al computer e già negli ultimi anni di scuola organizzavo ripassi di classe nelle ore buche o offrivo qualche ripetizione».

L'anno scolastico appena iniziato è il primo di Dieng come professore ordinario, grazie al concorso pubblico straordinario dedicato agli insegnanti con esperienza di almeno tre anni. Passare in così poco tempo dai banchi alla cattedra dello stesso istituto ha permesso al senegalese di instaurare un rapporto diverso con i colleghi: «All'inizio non sapevo se chiamarli per nome o "prof", come avevo sempre fatto da studente. Conoscere così bene l'istituto e i colleghi mi ha permesso di inserirmi nel mondo lavorativo senza problemi».

L'ambiente scolastico però sembra un'eccezione, secondo l'esperienza di Dieng: «La città di Ravenna non è mentalmente aperta come sembra. Soprattutto in ambito sportivo, giocando a calcio e calcetto, mi è capitato spesso di ricevere insulti razzisti dagli spalti, la dimensione scolastica invece sembra lontana da queste dinamiche».

Maria Vittoria Fariselli

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Cedolare secca anche per gli usi diversi

La Legge Delega di Riforma Fiscale approvata dal Parlamento contiene un principio molto importante, per la cui affermazione ASPPI si batte da molti anni.
Riguardo i redditi dei fabbricati, il disegno di legge (art. 5, lettera C) indica infatti la possibilità di estendere il regime della cedolare secca agli immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo, qualora il conduttore sia un esercente, un'attività d'impresa, o di arti e professioni.
Come è noto, attualmente questo regime di tassazione, alternativo a quello ordinario, può essere scelto solo dal proprietario di immobili che affitta un'abitazione, mentre è precluso per immobili destinati ad altri usi (commerciale, professionale, ecc.). Nel 2019 (e solo per quell'anno), con una sperimentazione, ne beneficiarono, con molte limitazioni, taluni immobili ad uso commerciale. Riproporre questo principio è giusto! La cedolare secca sugli affitti è stata introdotta per equipararla, come tassa fissa, agli investimenti finanziari, le cui rendite da tempo sono tassate ad aliquota fissa. Da tempo Asppi "lavora" perché la cedolare secca sia applicata anche per i non abitativi. Però quella approvata dal Parlamento è una Legge Delega che fissa principi e criteri non norme imperative. Questo dovrà essere fatto dal Governo con decreti mirati e, per questo, è necessaria la copertura finanziaria. Sono numerosi i casi di criteri di delega disattesi per carenza di copertura o altri motivi. Asppi confida che questo principio non venga disatteso!

In Asppi si può richiedere il parere di un tecnico per eventuali chiarimenti.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102
info@asppi.ra.it
Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

DIVULGAZIONE

Laboratori, conferenze, video e pedalate "scientifiche" Torna la notte dei ricercatori

Venerdì 29 settembre iniziative aperte al pubblico al Mar, nelle sede universitarie e agli ex Salesiani di Faenza



Il 29 settembre torna l'iniziativa aperta al pubblico dedicata alla ricerca universitaria che coinvolgerà i cittadini con un programma ricco di eventi.

A Ravenna, la Notte sarà inaugurata, al **Mar** alle 18 con i saluti delle autorità e per l'occasione il museo consentirà l'accesso gratuito alla mostra permanente dei mosaici contemporanei. Tra gli incontri in questa sede, "Alla scoperta della stampa: dal libro antico alla copia digitale", il progetto di comunicazione e coinvolgimento nella tutela del patrimonio culturale sviluppato dagli studenti del Liceo Classico; "I nostri ricordi personali digitali alla prova del tempo. Quali strategie per gestirli al meglio e come trasmetterli ai posteri?" farà riflettere sull'importanza di conservare la trasmissione dei ricordi personali, mentre l'incontro "Patrimonio musicale le Digital humanities" mostrerà le esperienze di ricerca del laboratorio musicale del Dipartimento di Beni culturali Unibo e della Scuola di specializzazione in beni musicali. Nel corso della serata ci saranno anche dimostrazioni pratiche ed esperimenti.

Iniziative sono poi previste nelle diverse sedi dell'ateneo quale il **Dipartimento di Beni culturali (Via degli Ariani, 1)** per una visita interattiva al Laboratorio diagnostico, mentre i ricercatori di Scienze ambientali apriranno le porte di **via Sant'Alberto 163** dove alle 18 il pubblico sarà guidato a scoprire le attività che i ricercatori svolgono per gestire, conservare e proteggere l'ambiente e il patrimonio naturale lungo le nostre coste. Al **Centro Ricerca Ambiente Energia e Mare a Marina di Ravenna** dalle 18, prenderà il via una serata di esperimenti alla scoperta del Centro tra passato e futuro per la mitigazione dei cambiamenti climatici con la visione in anteprima di un documentario su Raul Gardini a cui si lega la nascita del Centro. Entrambi gli eventi sono organizzati dal Tecnopolo di Ravenna. Sono previsti tour scientifici in bicicletta lungo gli argini del Lamone (alle 9.30) e alle 20.30 la Casa Matha ospiterà un un dialogo sulle bonifiche del fiume. A **Faenza**, dalle 18, appunamento agli ex Salesiani per spaziare dalla gastronomia molecolare a cura del gruppo di Chimica ai ricercatori dei Dipartimenio di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Scienze Biomediche e Neuromotorie. Programma su Ravennaedintorni.it.

UNIVERSITÀ

Alma Mater in festa con visite guidate, attività sportive, concerti e letture

Si svolgerà da mercoledì 5 a lunedì 10 ottobre a Bologna e nei Campus della Romagna (inclusa Ravenna) la terza edizione di Alma Mater Fest, la festa di benvenuto dell'Università di Bologna. Una manifestazione lunga sei giorni permetterà all'Ateneo e alle città che ospitano le sue sedi di presentarsi e accogliere al meglio le studentesse e gli studenti.
I temi portanti della sei giorni saranno la condivisione di idee e l'importanza del sapere e della parola, il clima e l'ambiente, i diritti umani e la memoria grazie al coinvolgimento di docenti e ospiti che animeranno dibattiti e incontri.
A Ravenna l'evento inaugurale sarà mercoledì 5 ottobre alle ore 17 nella piazzetta universitaria con i saluti del presidente del Campus Mario Neve e delle autorità locali. A seguire un concerto degli studenti, un aperitivo e una visita guidata della biblioteca permetteranno di conoscere più da vicino l'insediamento universitario e i suoi servizi. Il giorno successivo alle ore 17, si prosegue con il Welcome Day, il benvenuto rivolto alle studentesse e agli studenti internazionali del Campus; alle 18 sarà la volta di una performance di lettura di Wereading; mentre il 10 ottobre ci sarà una Lezione spettacolo di improvvisazione teatrale curata dell'associazione 05QA. In collaborazione con l'ufficio Turismo del Comune di Ravenna verranno organizzate passeggiate alla scoperta degli gli itinerari danteschi (7 ottobre ore 15) e della street art (7 ottobre ore 17) mentre i tutor e le associazioni studentesche condurranno in giro per la città gli studenti internazionali (giovedì 6 ore 18). Un torneo e una dimostrazione di giochi da tavolo a cura dell'associazione culturale Quintet animeranno le attività di venerdì 7. Sabato 8 ci sarà un aperitivo in occasione della Notte Oro della città. Nell'arco dei sei giorni di Alma Mater Fest ci sarà modo di cimentarsi con numerose attività sportive, con dimostrazioni, lezioni gratuite e tornei organizzati dal Cusb. Si potrà provare acrobatica, pallavolo mista, calisthenic, body tonic, functional training, tennis tavolo e anche con una immersione guidata subacquea alla Pialassa della Baiona accompagnati dalle guide e dagli istruttori dell'associazione Sub Delphinus di Marina di Ravenna.

SALUTE

Anche Giacobazzi alla giornata di Genea sulle malattie sessualmente trasmissibili

Sabato 30 settembre al circolo Villa Bolis di Cotignola, Genea Onlus (che si occupa di prevenzione e terapia dell'infertilità) celebra il 21° anno di attività con una giornata dal titolo "Fidati di me" che, a partire dalle 15.30, include momenti di socialità e gioco per famiglie e, alle 17.30, una tavola rotonda sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla nuova terapia per la prevenzione dell'infezione da Hip. A intrattenere i presenti sarà il comico ravennate di fama nazionale Giuseppe Giacobazzi.

SOLIDARIETÀ

Il libro di Maggiani sull'alluvione e le associazioni in piazza per la festa del volontariato

La Consulta del volontariato di Ravenna organizza la tradizionale festa delle associazioni di volontariato, in programma il 29 e 30 settembre in piazza del Popolo.
In apertura, l'evento dedicato al tema dell'alluvione che ha duramente colpito il territorio, momento nel quale il volontariato si è dimostrato forte e resiliente. A stimolare e accompagnare la riflessione, la presentazione del libro fotografico intitolato: "Romagna 16 maggio 2023: Quello che abbiamo perduto – Romagna 16 maggio 2023: quello che abbiamo salvato", di Maurizio Maggiani (2023). Appuntamento alle 17 di venerdì, in sala pre-consiliare del Comune di Ravenna.
Il 30 settembre alle 10, sempre in municipio, proiezione del corto di 40 minuti per presentare e rappresentare il mondo del volontariato, con la conduzione della vicepresidente della Consulta del volontariato, Michela Guerra. Alle 11, la Consulta e il Villaggio del Fanciullo premieranno tre associazioni che sono state vittime dell'alluvione e a seguire, il Comune di Ravenna premierà il cittadino/cittadina solidale.
Nel pomeriggio, stand delle associazioni in Piazza del popolo e cena del volontariato con concerto dalle 19 alle 20,30 per un momento di festa e condivisione.

A Bottega Bertaccini di Faenza il libro "Anime nel fango", testimonianze dal disastro

Sabato 30 settembre (ore 17.30) a Bottega Bertaccini di Faenza si terrà la presentazione del libro "Anime nel fango", cui partecipano Luca Giacomoni (curatore) e Samuele Marchi (direttore "Il Piccolo").
Il libro ripercorre l'alluvione in Romagna del maggio scorso attraverso le testimonianze di 26 protagonisti.
Tutto il ricavato dalla vendita sarà destinato in beneficienza.

SPORT



ALLA SPRETA I MONDIALI DI PARACADUTISMO, CON 124 ATLETI DA 19 NAZIONI

Dall'1 al 7 ottobre all'aeroclub Pull Out di Ravenna si terrà il 15esimo Mondiale Fai di Stile e Precisione. Oltre 120 atleti, donne e uomini provenienti da 19 nazioni, saranno ospitati dalla scuola di paracadutismo dell'aeroporto La Spreta, che è stata selezionata dalla federazione. In contemporanea si svolgeranno i campionati europei di Stile e Precisione, le due più antiche discipline del paracadutismo sportivo. Manifestazioni che sono aperte al pubblico, che potrà accedere gratuitamente. Partecipano 124 atleti.

SEMINARIO

Sul "Delirio dell'economia" e l'obiezione di coscienza per don Milani

Venerdì 29 settembre alle 20.30 nel salone Estense della Rocca di Lugo si terrà la 27esima edizione del seminario del "Delirio dell'economia" organizzato dal Movimento Internazionale di Riconciliazione di Lugo. Quest'anno il titolo è l'"Obbedienza non è più una virtù", dal titolo del libro che raccoglie i testi di don Lorenzo Milani sull'obiezione di coscienza. Gli ospiti sono Paolo Landi, che di don Milani è stato allievo e Sandra Gesualdi della Fondazione don Milani.

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 12 OTTOBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

OMICIDIO/1

La lite in strada sembrava finita, ma dopo tre ore uno va dall'altro e viene ucciso da una coltellata

La vittima è il 47enne Christian Battaglia, colpito in un'abitazione in centro a Ravenna assegnata dai servizi sociali a un disoccupato



Christian Battaglia è morto a 47 anni, ucciso da una coltellata da un conoscente, tragico epilogo di una lite per futili motivi

Una lite in strada per futili motivi fra tre uomini sembrava archiviata senza conseguenze e invece, tre ore dopo, uno dei tre si è presentato a casa degli altri due riaccendendo il litigio ed è stato ucciso da una coltellata al torace. È la sintesi di quanto accaduto nella serata del 20 settembre in centro a Ravenna.

La vittima è Christian Battaglia, 47enne operaio di Ravenna. Il 62enne disoccupato Mario Antonio Iadicicco, originario di Formia (Latina) ma residente da anni in città, è stato arrestato nell'immediatezza dei fatti con l'accusa di omicidio volontario. I due sono conoscenti e si frequentavano, entrambi hanno precedenti: Battaglia per reati contro la persona e il patrimonio, Iadicicco per ubriachezza e stupefacenti.

La vicenda è cominciata intorno alle 19 nei pressi di un bar in piazza Baracca. Insieme ai due c'era un tunisino di 53 anni, coinquilino di Iadicicco in una casa fornita dei servizi sociali in una palazzina di via Cura. Le ragioni del litigio sarebbero da individuare in qualche parola offensiva volata tra i coinvolti, pare su presunti orientamenti sessuali. Ma l'abuso di alcol ha influito. Sul posto è intervenuta una volante della polizia: era rimasto solo Battaglia che è stato ascoltato dai poliziotti.

Attorno alle 22 il 47enne, residente in via D'Azeglio, è andato a casa di Iadicicco. Gli animi si sono scaldati subito, tant'è che l'accoltellamento è avvenuto sulla soglia di casa con un coltello da carne da 15 cm circa. Battaglia è uscito in strada e ha percorso poche decine di metri prima di accasciarsi sull'asfalto all'angolo tra via Cura e via Oberdan e lì è stato soccorso da un'ambulanza del 118, chiamata da un passante. Il decesso è arrivato in ospedale alle 23 circa con la conseguente segnalazione alla polizia.

A quel punto per la squadra mobile è stato inevitabile presentarsi a casa di Iadicicco visto che era stato nominato da Battaglia quando la pattuglia della questura era intervenuta in piazza Baracca.

Andrea Alberizia

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Finse il suicidio, trovato dopo 10 anni



In questi giorni sui social è diventata virale la storia di Adamo Guerra, commerciante imolese noto in particolare a Lugo per aver gestito per anni un negozio di casalinghi, che nel 2013 fece perdere le proprie tracce lasciando tre lettere ai familiari in cui diceva di volersi suicidare con riferimento a problemi economici. Dieci anni dopo la trasmissione "Chi l'ha visto" lo ha rintracciato in Grecia, dove si è rifatto una vita. L'uomo ora ha 57 anni e rischia un processo per violazione degli obblighi di assistenza familiare (pena massima un anno di carcere e un'ammenda di mille euro). Dopo la messa in onda della trasmissione e la diffusione delle notizie, si è poi scoperto che l'ex moglie, lughese, sapeva già da diversi anni la verità.

OMICIDIO/2

Vertice in procura per il delitto irrisolto del frutteto

Il 25 settembre si è tenuto in procura a Ravenna un vertice per fare il punto delle indagini sull'omicidio di Felice Orlando avvenuto il 29 ottobre 2022 a Castel Bolognese. Il delitto è ancora irrisolto (due persone sono indagate): il corpo del 49enne operaio venne trovato in un frutteto in via Barisano a poca distanza da casa, ucciso da due colpi di fucile sparati a distanza ravvicinata. L'uomo era uscito per una battuta di caccia in compagnia del cane.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 28 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE
DEL CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
MEZZANO via Reale 470 (Mezzano) - tel. 0544 521513;
PIFERI viale dei Navigatori 37 (Punta Marina) - tel. 0544 437448.
DAL 2 ALL'8 OTTOBRE
BORGO SAN ROCCO via San Mama 8
tel. 0544 212826;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
DELLE ERBE via Sauro Babini 240/G (Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.
+ Per info www.farmacieravenna.com

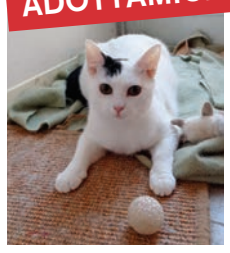
FIDO IN AFFIDO



TOBIA

Tobia, classe 2009, è bravo al guinzaglio e adora passeggiare. È molto curioso, affettuoso e socievole. Per lui ideale una casa con giardino per giocare insieme! Chi lo adotterà potrà avere le agevolazioni del progetto Adotta un Nonno dell'Associazione Clama. Per conoscerlo inviate un messaggio al 349 6123736, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



MINÙ

Minù e Noel sono due adorabili gattini di circa un anno, maschio e femmina, sono stati salvati insieme da una situazione molto precaria e sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, soprattutto Noel, con pazienza e grazie alla giocosità di Minù *(nella foto)*, si rivelano affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia proprio perché Minù dà molto coraggio a Noel. Per conoscerli: 333 2070079

RISTORANTE PIZZERIA
CANTO DEL MARE



Venerdì 29 SETTEMBRE
ELENA LEYLA
SI PRESENTA CON LA
DANZA DEL VENTRE
MENÙ ALLA CARTA

Domenica 01 OTTOBRE
LA PLURIPREMIATA
MARISOL SACCONE
INTERPRETA
PATTY PRAVO
MENÙ ALLA CARTA

DA OTTOBRE TUTTI I FINE SETTIMANA DEL MESE
JANINA
MENÙ ALLA CARTA

APERTO TUTTE LE SERE
Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì
Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

TRADIZIONI/1

Bagnacavallo festeggia San Michele nel segno dell'arte Ma tornano anche musica, mercatini e osterie

La festa si apre con Walter Veltroni e prosegue fino all'1 ottobre
Diverse le mostre di rilievo, che resteranno allestite per settimane


L'inaugurazione della mostra dedicata ai maestri giapponesi della xilografia

Si aprirà giovedì 28 settembre con l'evento "Impressioni", in programma alle 18.30 al Teatro Goldoni, l'edizione 2023 della **Festa di San Michele**, che si svolgerà fino all'1 ottobre nel centro storico di Bagnacavallo. Il paesaggio urbano, tema guida di questa edizione, sarà indagato attraverso il cinema e la fotografia grazie alla partecipazione di due ospiti d'eccezione, **Walter Veltroni e la fotografa Silvia Camporesi**, in dialogo con Andrea Valmori dell'associazione Filmeeting.

Come da tradizione, sarà l'arte il filo conduttore di questa riflessione sul paesaggio urbano, a partire dalle **mostre** promosse dalle istituzioni culturali del Comune. Il Museo Civico delle Cappuccine cura tre esposizioni: nella sua sede di via Vittorio Veneto "Strade e storie. Paesaggi da Hokusai a Hiroshige" dedicata ai più importanti maestri giapponesi della xilografia (inaugurata il 23 settembre e che proseguirà fino al 14 gennaio), all'ex convento di San Francesco "Eron" con le opere del noto street artist (fino al 5 novembre), alla chiesa del Suffragio "Sono come pensieri dal piede pesante, hanno il piede pesante anche se abitano il cielo" del ceramista Andrea Salvatori (appena inaugurata, sempre fino al 5 novembre).

Saranno invece dedicate alla fotografia "Obiettivo città", mostra curata dalla Fototeca comunale nella manica De Amicis dell'ex convento di San Francesco e ai documenti storici "Le città di carta", mostra bibliografica allestita alla Biblioteca Taroni.

Questo percorso artistico si espanderà in tutto il paesaggio urbano bagnacavallese, andando ad arricchire luoghi storici e spazi privati grazie a mostre fotografiche, di pittura e installazioni. L'associazione Bi Art Gallery curerà gli allestimenti al Sacrario dei Caduti, le Vetrine vestite d'arte e i locali della stazione. Nelle salette garzoniane ci saranno le fotografie del Club Cine Foto Amatori bagnacavallese e all'antica galleria le "Geografie d'interni" di Soqquadro, a Palazzo Vecchio i dipinti dell'associazione Arte e Dintorni e a San Giovanni una mostra fotografica a cura della Pro Loco.

Non mancheranno poi gli altri ingredienti essenziali della Festa di San Michele: la musica, i mercati, le osterie e i punti ristoro, le animazioni in tutto il centro storico. La **musica** sarà protagonista non soltanto sul palco centrale, con quattro coinvolgenti appuntamenti (giovedì 28 Rumba de Bodas, venerdì 29 Tormento in una serata hip hop curata dal centro culturale Cisim, sabato 30 il progetto "Città sonora", domenica 1 l'orchestra Doremi con un omaggio a Battisti), ma anche nelle chiese e in Piazza Nuova.

Ci sarà poi come sempre una programmazione dedicata a **bambini**, con spettacoli al Giardino dei Semplici, il tradizionale mercatino dei ragazzi, il "Gioco dell'oca tiberina" e lo spettacolo "I musicanti di Brema", portato in scena al Teatro Goldoni domenica 1 ottobre alle 18 dalla compagnia Teatro Perdavvero.

All'ex convento di San Francesco tornerà il **Garage Sale** (30 settembre e 1 ottobre), ci saranno poi il mercato tradizionale della festa in via Mazzini, il mercato dei prodotti tipici in via Ramenghi, un mercatino dei creativi in via Matteotti e tanti market solidali in tutto il centro.

Tra forni, pasticcerie e ristoranti, infine, è già in vendita il celebre **Dolce di San Michele** dai sapori e dai colori autunnali, otto saranno invece le osterie allestite per l'occasione.

TRADIZIONI/2

UN WEEKEND MEDIOEVALE ALLA ROCCA BRANCALEONE

Con dimostrazioni, giostre e anche menù a tema

Un weekend di rievocazione storica - il 30 settembre e l'1 ottobre - alla Rocca Brancaleone di Ravenna, nell'ambito delle iniziative della Farini Social Week, la festa del quartiere della zona della stazione.
In entrambe le giornate l'appuntamento è dalle 10 alle 19 con il mercatino dei mestieri, la ricostruzione di un quartiere militare, dimostrazioni, giochi e animazioni per bambini. Nel pomeriggio di entrambe le giornate si terrà anche la rievocazione di una giostra medievale, con i cavalli.
Da segnalare poi che sarà possibile pranzare (sia sabato che domenica) e cenare (solo sabato) con le ricette dell'epoca realizzata dallo chef Marco Luongo al ristorante Fuler, dentro alla Rocca.
Nell'ambito della "social week" da segnalare poi venerdì 29 settembre dalle 21 al planetario una serata dedicata alla luna, mentre il giorno dopo, sabato, alle 16 ai giardini Speyer i burattini di Massimiliano Venturi, a cui seguirà un laboratorio multiculturale.

SOLIDARIETÀ/2



BAMBINI IN FESTA (A RAVENNA E A FAENZA)

Domenica 1 ottobre torna ai giardini pubblici di Ravenna la manifestazione a scopo benefico "I bambini in festa" con spettacoli, animazioni, dimostrazioni di vari sport, passeggiate con i pony, stand gastronomici e giochi. Dalle 10.30 fino a sera.
Il giorno prima, sabato 30, evento dedicato ai bambini anche a Faenza, dalle 16.30 alle 19 al complesso Ex Salesiani, in collaborazione con Save the Children.

SOLIDARIETÀ/1

Giancane e i Rezophonic in concerto per gli alluvionati alla pieve di Campiano

Dal 29 settembre all'1 ottobre il festival benefico "Rumagna Unite"


Giancane

Arriva il festival benefico *Rumâgna Unite* che promuove tre giornate di musica dal vivo con artisti noti, cibo e intrattenimenti su temi ambientali, dal 29 settembre all'1 ottobre, nella pieve di San Cassiano di Campiano, con il fine di raccogliere fondi da destinare a opere di risanamento dei danni provocati nelle Ville unite e disunite dopo l'alluvione di maggio.

La serata iniziale, venerdì 29 settembre, sarà all'insegna del dj set anni '90 con nomi storici come dj Fary, Ebreo, Gianmaria, Montanari; il giorno seguente, sabato 30, sarà la volta del punk-rock con l'esibizione del cantautore romano **Giancane**, colonna sonora della serie Netflix con Zerocalcare, i torinesi **Bull Brigade** e i ravennati **Sunset Radio**. Le esibizioni saranno precedute nel pomeriggio da incontri sul clima tenuti dal **meteorologo Pierluigi Randi** e dall'associazione Minerva, per spiegare le cause di ciò che è avvenuto, cosa aspettarsi e come fronteggiare emergenze simili in futuro. Dj set a cura di Rock a Nastro.

L'ultima giornata di domenica 1 ottobre vedrà sul palco il supergruppo musicale dei **Rezophonic** – una frangia dei Lacuna Coil (Cristina Scabbia e Andrea Ferro), Omar Pedrini, l'ex Prozac + Eva Poles e ancora Paletta e Noise dei Punkreas e i Modena City Ramblers.

Apertura cancelli dalle 17.

SOLIDARIETÀ/3

Una serata "Spalata" al centro Porta Nova di Russi

Venerdì 29 settembre dalle 20.30 al centro sociale Porta Nova di Russi concerto benefico con la band russiana Jean Fabry, che nei giorni dell'alluvione ha scritto e pubblicato in rete la canzone "Spalata", in riferimento alla terra della Romagna, in tutti i sensi. Alla serata prenderanno parte musicisti e artisti della zona, tutti impegnati a proporre sul palco la loro personale idea di Romagna: Gianni Zauli con i suoi video in stop-motion, Gil'Ô, Gloria Ferretti, Claudio Molinari, i rapper Zeno, SP e Filo Beats, I Santini, i ragazzi del Centro Paradiso e appunto i Jean Fabry, con ospiti a sorpresa. Ingresso a offerta libera pro alluvionati.

Un pianista contro tutte le guerre a Fornace

Venerdì 29 settembre dalle 21 al centro di ricerca Tititom di Fornace Zarattini (via Faentina 248) va in scena "Guardami - consapevoli contro tutte le guerre", concerto per pianoforte del compositore e pianista iraniano (che oggi vive a Tallinn, in Estonia) Arashk Azizi. Con letture a cura di Rita Lugaresi. Aperitivo di benvenuto dalle 19.30.

ARCHEOLOGIA

Più mosaici, più storie: il Classis amplia la sua collezione con due nuove sezioni

Venerdì 29 settembre al museo di Classe si aprono le porte di "*Abitare*" e "*Pregare*" *a Ravenna*, allestimenti che raccontano l'urbanistica residenziale e i luoghi di culto in età romana


Uno scorcio della nuova sezione del Museo Classis "Pregare a Ravenna"

Venerdì 29 settembre (alle 18) al **Classis Ravenna, Museo della Città e del Territorio**, si apriranno le porte di *Abitare a Ravenna* e *Pregare a Ravenna*, due nuove aree espositive permanenti del museo gestito dalla Fondazione RavennAntica e inaugurato a Classe nel 2018, dopo la riqualificazione dell'ex zuccherificio.

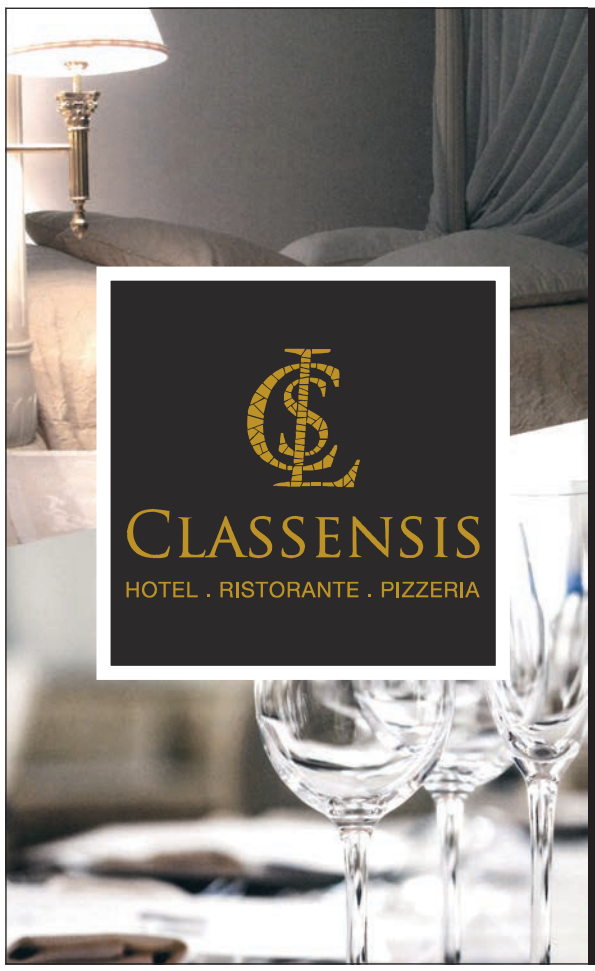
I due approfondimenti tematici vanno a esplorare, soprattutto attraverso la magnificenza dei mosaici ravennati, altrettanti aspetti cruciali della storia della città, l'edilizia ecclesiastica tardoantica e quella residenziale in età romana e tardo romana.

Grazie a questa implementazione – a cura di Andrea Augenti, Fabrizio Corbara, Giovanna Montevecchi e Giuseppe Sassatelli, resa possibile grazie ad un finanziamento (da 2,5 milioni di euro) del Ministero della Cultura – la dotazione espositiva esistente si arricchisce di una documentazione scientifica di pregio, soprattutto legata ai mosaici antichi, attorno ai quali ruota tutto il concept espositivo. Un archivio di reperti archeologici che, proprio grazie a questo progetto culturale, sono stati oggetto di un'imponente attività di restauro. A caratterizzare questi due nuovi spazi del museo anche un allestimento descritto come coinvolgente, in cui il visitatore «potrà sentirsi parte integrante della storia».

I reperti archeologici e i mosaici che saranno esposti provengono non solo da alcuni dei più celebri scavi della zona di Ravenna, come quello della Basilica di San Severo a Classe, e da collezioni già conosciute in città, come la Domus dei Tappeti di Pietra, ma anche da altri siti, come il mosaico rinvenuto nella Domus di via Dogana a Faenza.

«Classis Ravenna, fin dalla sua origine – **dichiara il presidente di Ravennantica Giuseppe Sassatelli** – è un museo in costante evoluzione, concepito per essere un racconto aperto e rispondere ai continui stimoli della ricerca e della museografia più aggiornata. È quindi con grande soddisfazione che presentiamo al pubblico il Museo nella sua completezza dato che accanto alla linea del tempo erano previsti alcuni approfondimenti tra i quali anche i due che ora si inaugurano dedicati all'architettura civile e a quella religiosa, con nuovi materiali esposti per la prima volta al pubblico. Con queste due nuove sezioni il mosaico antico acquista nel Museo quella centralità espositiva che mancava e che è giusto sia finalmente presente».

Con l'inaugurazione delle nuove sezioni - a cui parteciperà anche il direttore del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, Corrado Azzollini - comincia per il Classis Ravenna un periodo di nuove iniziative, rivolte a tutti, che animeranno il museo durante l'autunno. Allo stesso tempo, Classis sarà uno dei luoghi protagonisti della VIII edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo, che si svolgerà dal 14 ottobre al 14 gennaio.



Situato di fianco alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, il ristorante propone un menu con piatti della tradizione locale e regionale nel rispetto della stagionalità delle materie prime. Famosi i manfettini con la seppia, i cappelletti al ragù o le tagliatelle con ragù di salsiccia e piselli, ottime le proposte di altre regioni come il filetto di Fassona Piemontese IGP con porcini e grana o la Busiata alla trapanese.

Non mancano le proposte del giorno dello chef e una ricca carta dei vini regionali e nazionali che i clienti possono scegliere direttamente in cantina.

La pizzeria propone solo lunga lievitazione e farine selezionate con diverse soluzioni dall'impasto tradizionale, all'integrale e una grande scelta di farciture per tutti i gusti.

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA

Via Romea Sud, 222 - Classe • 48124 Ravenna • Italy
Telefono: +39 0544 473770 - Fax: +39 0544 474007
www.hotelclassensis.it - info@hotelclassensis.it



CINEMA



Soundscreen Film Festival, quattro giorni di livello europeo

Fino a domenica 1 ottobre al Mariani anteprime continentali e nazionali, sonorizzazioni live, corti e omaggi. Il programma giorno per giorno

Con quattro giornate intense si chiude al Cinema Mariani di Ravenna l'ottava edizione del *Soundscreen Film Festival*. **Giovedì 28 settembre** si inizia alle 18 con l'anteprima europea del titolo brasiliano in concorso *Echoes of silence*, di André Luiz Oliveira. Davi è un adolescente segnato fin dalla prima infanzia dal terrore esistenziale dovuto all'incapacità di comunicare con il fratello autistico.

Alle 20.30 ecco poi la sonorizzazione live da parte dell'ottetto romagnolo Effetto Brama di *Rapsodia del magico e dell'onirico*, una selezione di corti di inizio '900. L'ensemble parte da un impasto sonoro molto ampio e ricco di timbri, ai confini tra suoni acustici e elettronici, a rappresentare la percezione realistica ma alterata delle esperienze oniriche e l'incredulità generata dai trucchi di magia spesso rappresentati in questi corti.

Infine, alle 22.30, altra anteprima europea, con il film in concorso *9 Nights*, dello statunitense Mostafa Ghorbanpour, che si basa sull'opera teatrale di Mataei Visniec *The story of the panda bears told a saxophonist who has a girlfriend in Frankfurt*.

Venerdì 29 l'apertura (ore 18) è affidata a *Jane by Charlotte* (2021), di Charlotte Gainsbourg, omaggio che il festival fa a Jane Birkin. Vincendo il senso di riservatezza, Gainsbourg guarda sua madre Jane Birkin come non ha fatto mai.

Alle 20.30 ancora un'anteprima europea, quella del film iraniano in concorso *Orbital*, di Maysam Hasanzadeh. È la storia di Milad, un giovane musicista iraniano nato in una città dove i concerti e la musica sono vietati. E alle 22 ritroviamo gli Effetto Brama che sonorizzano il classico *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, film del 1920 di John S. Robertson.

La serata di **sabato 30 settembre** parte alle 18 con l'anteprima europea di *A Criminal Film*, titolo in concorso dell'iraniano Zahra Korehei, che racconta di un attore teatrale che prova in ogni modo a girare il suo film.

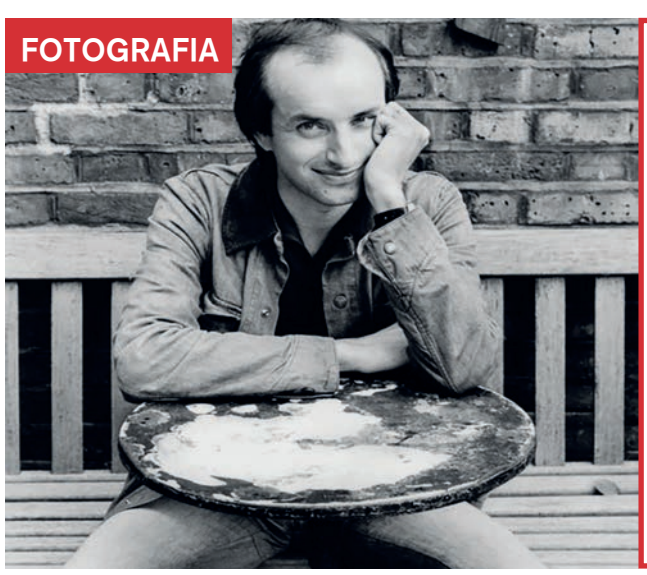
Alle 20.30, nella sezione Emilia-Romagna, troviamo *Cocoricò Tapes*, di Francesco Tavella (che sarà presente in sala), e alle 22 il duo Bruno Dorella-Nicola Manzan sonorizza l'immortale *La Corazzata Potemkin* (1925), di Sergej Michajlovic Ejzenštejn.

L'ultima giornata del *Soundscreen*, **domenica 1 ottobre**, inizia alle 16 con l'ultima tranche dedicata ai cortometraggi del concorso internazionale, cui segue alle 18 il film in concorso macedone (anteprima italiana) *I love, I swear*, di Marjan Gavrilovski. Tre amici (Kokan, Deuce e Sax) in un viaggio surreale: il giorno dopo una festa, con un sacco di alcol e droghe, e dopo il rifiuto della ragazza di Kokan alla proposta di matrimonio del ragazzo, il gruppo si sveglia senza ricordare nulla in una stanza con una ragazza albanese.

Infine, alle 20.30, il documentario che nel 2022 ha fatto incetta di premi, *Tutta la bellezza e il dolore*, di Laura Poitras, la storia epica ed emozionante dell'artista e attivista di fama internazionale Nan Goldin. Ingresso gratuito.

Info: soundscreen.org.

FOTOGRAFIA



UNA PERFORMANCE MUSICALE DI FABIO MINA PER IL FINISSAGE DELLA MOSTRA DI MASOTTI

Sabato 30 settembre (ore 18) nella Manica Lunga del Museo Nazionale c'è il finissage della mostra di Roberto Masotti **(nella foto)** "You tourned the tables on me", a cura di Silvia Lelli. L'esposizione, progetto nell'ambito del Ravenna Festival, consta di 115 opere del grande fotografo della musica scomparso recentemente, ritratti di musicisti contemporanei "con tavolino".
Masotti infatti, uno spirito visionario, tenace e ironico, poteva trasformare il suo tavolino rotondo (trovato e acquistato in un assolato pomeriggio del maggio 1974) nell'irrinunciabile attrezzo di scena per ritrarre, da quel '74 al 1981, i nomi più significativi dei più diversi mondi musicali: da Juan Hidalgo a Philip Glass, da Luciano Berio a John Cage, da Michael Nyman a Steve Lacy.
Alle 19 è poi prevista "The meaning of the wings", una performance di Fabio Mina (flauti e live electronics).

MUSICA ROCK

Dal Messico arriva J. Zunz al Clan Destino di Faenza

Sabato 30 settembre (ore 22) il Clan Destino di Faenza ospita il concerto della messicana J. Zunz. Dall'inizio del decennio, Lorena Quintanilla si è fatta un nome come metà (chitarrista/cantante) di Lorelle Meets The Obsolete, band psych e shoegaze con una reputazione per eccezionali spettacoli dal vivo e un catalogo di album impressionanti da abbinare. Con il suo progetto solista, J. Zunz, all'interno di una densa atmosfera di suoni post-punk sperimentali, usa sintetizzatori instabili e crea melodie inquietanti.
Dopo l'album di debutto "Silente", pubblicato tramite Monofonus Press, il nuovo "Hibiscus" (pubblicato da Rocket Recordings e su cassetta ltd da Commando Vanessa) è il risultato di un processo metamorfico in cui il minimo è reso massimale e il personale fuso con il politico.
Ingresso gratuito.

MUSICAL

Al via la rassegna di Chorus Fantasy e Capit

"Musical? …e perché no!!!" è una rassegna – realizzata da Chorus Fantasy Aps in collaborazione con Capit Ravenna – interamente dedicata al mondo del musical, ma con uno "sguardo" anche nel mondo del pop e della commedia musicale. Sono infatti in programma concerti e spettacoli con solisti e formazioni corali, quali il Chorus Fantasy di Ravenna, il gruppo Ekos Vocal Ensemble di Vignola e il gruppo Incontroll'Arte di Argenta. Si inizia mercoledì 4 ottobre (ore 21) alla Sala Corelli del Teatro Alighieri, con "Voci dal Musical e dal Pop", protagonista il coro Chorus Fantasy, diretto da Annalisa Gardella. Sabato 7 e domenica 8 ottobre seguirà "Il coro e il solista nel musical e nella commedia musicale", una due giorni di masterclass di alta formazione.
Info: info@capitra.it.

MUSICA CLASSICA

Torna l'Ottobre di Emilia Romagna Concerti

Dopo quasi 40 anni la cooperativa ravennate Emilia Romagna Concerti ha deciso di riproporre – con un'edizione-pilota – l'Ottobre Musicale, rassegna molto popolare che fino agli anni '80 ha ospitato in città concerti, convegni e attività collaterali. La programmazione, alla Sala Corelli del Teatro Alighieri (sempre alle 21, ingresso 5 euro), è realizzata insieme alla Scuola Italiana d'Archi, diretta dal violinista Stefano Pagliani, il Cidim-Comitato Nazionale Italiano Musica, il Comune di Forlì e il Circolo Ravennate e dei Forestieri. I primi due appuntamenti sono **sabato 30 settembre** con un gruppo di musicisti provenienti dalla Scuola Italiana d'Archi: i giovani del quartetto Zenith e il violinista Leone Pini, che a soli 15 anni è già un solista affermato e molto amato dai suoi coetanei. Poi il **6 ottobre** con il ritorno del baritono Andrea Navacchia e del pianista ravennate Marco Santià con un raro programma dedicato a musiche di Tosti, Frontini, Puccini e Schumann.

Anche i Giovani della Mariani alla sala Corelli

Prosegue, con due appuntamenti ravvicinati alla Sala Corelli del Teatro Alighieri, la rassegna "Giovani in Musica" dell'Associazione Mariani. **Martedì 3 ottobre** saranno di scena alle 17 gli allievi del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Ravenna, diretti da Andrea Cappelleri, impegnati in un omaggio a Luciano Berio nel ventesimo anno dalla scomparsa. Verranno proposti "Agnus" e le "Folk songs",del 1964, e composizioni di Luigi Dallapiccola ("Divertimento in quattro esercizi" e "Goethe Lieder", Goffredo Petrassi ("Beatitudines - Testimonianza per Martin Luther King") e John Cage ("Once Upon a time"). **Giovedì 5 ottobre** (sempre Sala Corelli ore 17) protagonista è il pianoforte, con il giovane Edoardo Riganti Fulginei, che eseguirà brani di Ravel, Chopin e Stravinskij.

COMICO



LUCA RAVENNA FA SOLD-OUT

Venerdì 29 settembre (ore 21) il Teatro Alighieri di RAvenna ospita lo stand-up comedian dei record Luca Ravenna, per la prima data del suo nuovo tour "Red Sox", che poi proseguirà nei teatri di tutta Italia. Un grande ritorno sui palchi a distanza di quasi un anno da un 2022 ricchissimo di successi che l'ha visto registrare oltre 30.000 presenze in Italia e in Europa, primo tra i comedian italiani della nuova generazione a sbarcare all'estero. Il nuovo show avrà un importante contributo dalla cultura americana e dalla tradizione statunitense. Posti esauriti.

TEATRO/2

All'Alighieri la presentazione (aperta al pubblico) della stagione

Sabato 30 settembre (ore 11) alla Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna si terrà la conferenza stampa (aperta al pubblico) di presentazione de "La Stagione dei Teatri 2023/2024".
Partecipano Marcella Nonni e Alessandro Argnani, direttori di Ravenna Teatro.

TEATRO/1



AL RIDOTTO DEL RASI SI RIPARTE CON LAURA REDAELLI

È l'attrice del Teatro delle Albe Laura Redaelli a inaugurare, dal 2 all'8 ottobre, il "Prologo" della Stagione dei Teatri di Ravenna, con uno studio su Antonia Pozzi, in scena al ridotto del Teatro Rasi.
Per troppa luce si confronta con la poeta, fotografa e alpinista, figura luminosa e tragica, morta suicida nel 1938. Pozzi ha attraversato con la sua poesia – pubblicata postuma – una vita segnata dal dolore sullo sfondo della società italiana ed europea degli anni Venti e Trenta. La sua opera restituisce, ancora oggi la tensione viva di un'anima affamata di amore e spiritualità, dallo sguardo "stretto per troppa luce". A partire da questa traccia si può guardare anche al rapporto con la montagna, tensione mai pacificata a un ideale di verità e di sacro a cui Pozzi ha ambito da sempre.
Da lunedì 2 a venerdì 6, ore 21, sabato 7 e domenica 8, ore 16.30.
Ingresso 8 euro.

IL FESTIVAL

Weekend lungo il Candiano tra arte, Shakespeare e musica

A"Manualetto" Sotterraneo, Jack Tea, Spazio A e Antonio Maiani

Seconda settimana per *Manualetto*, il festival sul lato "oscuro" della Darsena (banchina nord) ideato da Denara e Studio Doiz. **Venerdì 29 settembre** (alle 18.30), la compagnia teatrale ravennate **Spazio A** propone il recente monologo *Metronomo*, scritto da Silvia Rossetti e interpretato da Camilla Berardi. Alle 21.30 ecco poi il concerto di Giacomo Toschi, in arte **JackTea**, giovane musicista di Santa Sofia. La giornata di **sabato 30 settembre** si aprirà alle 18.30 con *L'Alsìr. Lettura candiana*: l'attore **Antonio Maiani** interpreterà alcune pagine del libro *L'Alsìr* (Fernandel), di Iacopo Gardelli. Quindi, alle 21, arriva uno dei gruppi teatrali più importanti del panorama italiano, i fiorentini **Sotterraneo**, che presentano *Shakespearology*, monologo scritto da Daniele Villa e interpretato da Woody Neri. Infine, da **domenica 1 ottobre**, a *Manualetto* si aprirà uno spazio di riflessione dedicato all'arte


Sotterraneo

contemporanea, grazie alla collaborazione con la giovane associazione ravennate marte aps. Ospite del padiglione sarà Angelo Milano, fondatore del festival di arte pubblica "Fame", che sarà raccontato dall'omonimo documentario realizzato da Milano e Giacomo Abbruzzese. La proiezione si terrà alle 21.



INCONTRI LETTERARI

A Sant'Alberto la guida sui monumenti Unesco

Sabato 30 settembre alle 18 al Museo NatuRa nel Palazzone di Sant'Alberto in Via Rivaletto 25, presentazione della guida curata da Giovanni Gardini, Linda Kniffitz e Maria Grazia Marini *Il Sito Unesco di Ravenna. Otto monumenti di valore universale*, pubblicato dalle Edizioni del Girasole. Intervengono Giovanni Gardini e Linda Kniffitz.

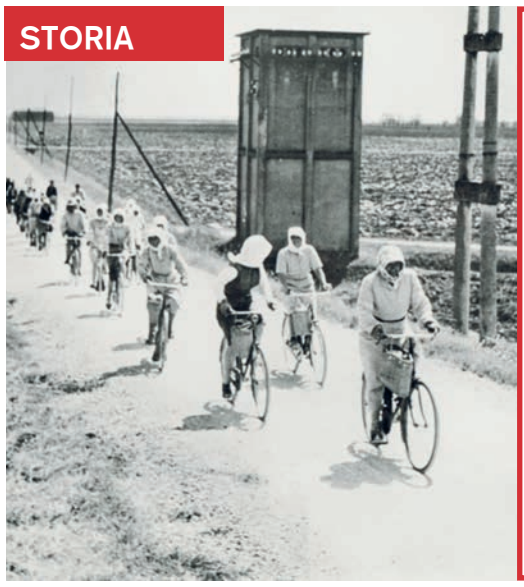
Un "trebbo" e poesie per ricordare Walter Della Monica

Martedì 3 ottobre alle 20.30 nella sala D'Attorre di Casa Melandri a Ravenna si terrà l'evento "Un trebbo per Walter", in ricordo di Walter Della Monica, serata organizzata dal Centro Relazioni Culturali del Comune, fondato proprio da Della Monica nel 1974. Verranno lette le poesie preferite di Walter Della Monica, cui si alterneranno i ricordi degli amici. Interverranno Eraldo Baldini, Anna De Lutiis, Franco Gabici, Patrizia Ravagli e Nevio Spadoni, mentre le letture saranno a cura di Lorenzo Carpinelli.

Eraldo Baldini a Pisignano parla di pirati

L'Associazione Francesca Fontana ripropone al Centro sociale di Pisignano Cannuzzo (via Zavattina 6/D) la rassegna "Serate con l'autore".
Si parte mercoledì 4 ottobre (alle 20.30), con Eraldo Baldini, Giancarlo Cerasoli, Oreste De Luca e Davide Gnola che presentano il loro libro "Pirati e corsari nel mare di Romagna".

STORIA



SI CHIUDE AL SOCJALE *VOLTA E RIVOLTA*

Si chiude al teatro Socjale di Piangipane la seconda edizione di "Volta e Rivolta", rassegna curata da Ravenna Teatro, Fondazione Teatro Socjale e Legacoop Romagna per riflettere sul senso di essere cooperatori oggi.
Nelle serate di giovedì 28 e venerdì 29 settembre (dalle 20) appuntamento con le "Storie di Ravenna", in cui Alessandro Luparini, Tito Menzani, Laura Orlandini e Gianni Parmiani (con la regia di Alessandro Argnani e la musica di Gianluigi Tartaull) faranno un racconto storico che quest'anno ripercorre le alluvioni che hanno sconvolto, nel corso dei secoli, il nostro territorio, intrecciando il lavoro delle donne in ambito cooperativo. A margine della lettura-spettacolo, un esponente del mondo cooperativo sarà in dialogo con Federica Ferruzzi: il 28 Paolo Lucchi il 29 Antonella Conti.



MOSTRE

Il finissage di Dante Plus diventa una parodia di Marina Abramovic

Domenica 1° ottobre si chiuderà la mostra Dante Plus 2023 e per il finissage Bonobolabo, insieme a Giulio Alvigni, presenteranno "Il giro del mondo dell'arte". La performance - intitolata "Dantiginovich"" rappresenta una parodia di una delle performer più conosciute al mondo, Marina Abramovic. Si parte alle 11 da porta Adriana a Ravenna, con l'artista seduto a un tavolo posto in mezzo alla strada, pronto ad accogliere le persone che vorranno partecipare al gioco da lui creato. Il percorso si concluderà alla sede della mostra, alla biblioteca Oriani.

Prorogata l'esposizione del Premio Faenza E al Mic anche i "Turbinii" del cinese Wei Bao

Visto il grande afflusso di pubblico è stata posticipata al 26 novembre la chiusura della mostra del 62° Premio Faenza al Mic (Museo Internazionale delle Ceramiche) di Faenza che doveva concludersi il prossimo 29 ottobre. La Biennale - una delle più importanti al mondo dedicata alla ceramica d'arte contemporanea - espone le opere di settanta artisti, provenienti da oltre venti nazioni, il meglio della scena artistica contemporanea che ha scelto di utilizzare la ceramica per realizzare le proprie sculture e installazioni.
Al Mic sono ora visibili anche i lavori realizzati in due mesi di residenza nel laboratorio del museo che riflettono sull'alluvione, dell'artista cinese **Wei Bao**, vincitore under 35 della 62ª edizione del premio con l'opera "Courtyard Twilight Series IV". A lui è infatti stata data la possibilità di realizzare una residenza al Mic per produrre nuovi pezzi in dialogo con le raccolte del museo e la tradizione faentina. La mostra, dal titolo "Turbinii e sentieri", è a cura di Matteo Zauli. Info: info@micfaeza.org.

All'Isia l'installazione interattiva della "Bottega" Studio Azzurro

Venerdì 29 settembre (alle 18), l'Isia di Faenza presenta "Bottega Studio Azzurro", incontro pubblico con il noto gruppo di artisti dei nuovi media **Studio Azzurro**. Seguirà, a Palazzo Mazzolani, l'inaugurazione dell'installazione interattiva (sarà coinvolto il pubblico partecipante) creata a partire dal workshop "Racconti per immagini. Laboratorio Studio Azzurro" con gli studenti di Isia.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

La vera storia di Ravenna



*Nel 1999 l'ecclettico **Dario Fo** dava alle stampe, per Franco Cosimo Panini Editore, "La vera storia di Ravenna", un libro illustrato dove venivano raccontate, intrecciando storia e leggenda, le origini della città e le sue vicende fino a tutto il VI secolo. Nell'introduzione all'opera Fo non mancava di fare ironia sui ravennati etichettandoli come gente poco orgogliosa dei monumenti che quotidianamente incrociano lungo la propria strada. Stando all'autore, il libro nasceva come una sfida: «ho fatto una scommessa con me stesso, riuscire a commuovere i ravennati e renderli curiosi e sapienti dello spettacolo insolito che respirano con gli occhi e il cervello». Inoltre, nella bandella, riassumeva in modo ancora più esplicito e diretto le sue intenzioni: «ho lasciato da parte i discorsi saccenti e invece ho cercato di lasciarmi andare all'ironia e al divertimento, ho cominciato a disegnare e dipingere tavole a colori che illustrano i fatti, ripescandone alcuni sconosciuti anche ai ravennati, che giacevano dimenticati nei fondali della memoria e spesso coperti da una fangosa censura. Tirate a secco quelle storie, le ho ben sbattute in soluzione di lisciva e ve le vado a riproporre, cercando di divertire il lettore e magari anche di scandalizzarlo fino a una salutare indignazione, proprio a partire dal titolo. In questo mondo di sonno collettivo da rintronati, un sussulto con fremito ogni tanto non ci sta male!». Qualche moto di indignazione, effettivamente, riuscì a suscitarlo...*

CONTROCINEMA



Con El Conde *Pablo Larraìn ci regala una regia perfetta*

di **Albert Bucci**

Da Venezia, dove ha vinto l'Osella per la miglior sceneggiatura, è subito su Netflix l'ultimo bel film del cileno Pablo Larraìn: *El Conde*, una commedia dark/horror nella quale il dittatore cileno Augusto Pinochet non è mai morto e in realtà è un vampiro che ha 250 anni e che ora vive nascosto, insieme alla moglie e al fedele e crudele servitore, dopo aver finto la sua morte. Larraín ha sempre affrontato con grande personalità la tragedia della dittatura cilena, partendo da personaggi complessi e disturbati e quindi da storie personali che si intrecciano con la macrostoria: ricorderete il serial killer di *Tony Manero*, la delirante storia d'amore in P*ost Mortem*, i preti isolati in *El Club*; e poi continuando a scavare nella relazione tra storia personale e storia collettiva nei biopic *Jackie* su Jacqueline Kennedy e *Spencer* su Lady Diana.
Pinochet nasce nel '700 in Francia come Claude Pinoche: e dopo la Rivoluzione Francese, si è dedicato alla guerra contro le rivoluzioni, finendo per arrivare in un oscuro paese sudamericano, il Cile, dove avrebbe conquistato il potere. Ma gli anni sono passati, la sua dittatura non esiste più, e il culmine (per lui) arriva quando è indagato per aver sottratto fondi statali. Pinochet finge di morire per scappare all'inevitabile decadenza, alla sua inevitabile fine come farsa e non come tragedia; vorrebbe morire, lui che è immortale. Solo che i suoi figli cercano le sue ricchezze nascoste; e compare anche una giovane suora che dovrebbe esorcizzarlo. E poi uno spettacolare colpo di scena che rilancia la vicenda...
Un film dalla regia perfetta, che rimanda al classico cinema gotico inglese e americano di fantasmi e mostri; ai primi piani della *Giovanna D'Arco* di Dreyer; al lucido caos di Peter Greenaway, e a tante altre sofisticate citazioni. In diversi hanno però criticato l'approccio di Larrain al tema Pinochet, rimarcandone una certa superficialità. Certamente *El Conde* è una commedia nera e horror sulla tragedia del fascismo sudamericano, ma Larrain non sottostima la storia del suo paese, lui che ha saputo ben rappresentarla in altri film. L'attacco a Pinochet è frontale perché è comico, satirico, e riduce ogni motivazione alla vera bassezza: il denaro e il potere.
Pinochet finge la morte non quando lo accusano di omicidi – di quello va fiero, è un generale – ma di essere un ladro: e questa accusa è infamante, perché lo copre di ridicolo, lui e tutta una famiglia che ossessivamente, con la scusa dell'antibolscevismo, cerca solo di rubare tutto quello che incontra, in uno spassoso contrappunto tra la serietà dei personaggi e le loro grottesche e meschine motivazioni. La rapacità, l'avidità, il succhiare sangue, istinti bassi e primordiali mascherati di nobili intenzioni: questo è stato Pinochet, questi sono i fascismi: tragedie mosse da persone mediocri che sperano di sembrare gloriose, la cui peggior paura cosa è sembrare ridicole.

FIORI MUSICALI



Scuole di musica al via Per fortuna anche private

di **Enrico Gramigna** *

Settembre è il mese che segna la fine dell'estate, consegnando nelle braccia dell'autunno una larga fetta di italiani che non sono inclini a recedere dai caldi lazzi vacanzieri. Ed è così che banchi di studenti, solerti e neghittosi che siano, recuperano gli zaini dai chiodi cui erano stati destinati per la pausa estiva. Ricomincia, dunque, la scuola e se per qualcuno (i ragazzi) è una maledizione per altri (i genitori) è, al contrario, una benedizione. C'è, però, scuola e scuola. Se quella dell'obbligo è di certo quella che, pur tra mille difficoltà, di fatto forma le menti forgia la conoscenza degli studenti, ci sono altri istituti che si occupano di sviluppare una sensibilità artistica, assai trascurata dai programmi ministeriali: evidentemente si parla delle scuole di musica.
Già, perché si fa presto a dire conservatori (troppi e non tutti all'altezza del loro compito, votati più ad accalappiare iscritti con corsi *à la page* che a formare i futuri musicisti), che per legge erogano un titolo equipollente alla laurea, ma la formazione di base è, nei fatti, lasciata a pochissime scuole medie a indirizzo musicale (elementari non pervenute) e ancor meno licei musicali.
In questo deserto istituzionale sono nate, ormai da tempo, numerose scuole private che un tempo si ripromettevano di preparare gli studenti per gli esami in conservatorio (sostenuti come privatisti, pratica ora impedita), mentre oggi, limitate nelle loro funzioni da sempre più incuranti riforme, hanno riformulato i loro obiettivi, recuperando un concetto vecchio di secoli. Il dilettante è colui che pratica qualcosa per piacere, un amatore. Ed è proprio lì che si recupera il valore di tantissima musica, scritta molto spesso non per il professionista che del suonare campava, ma per chi, dopo aver sbarcato il lunario coi mestieri più disparati si approcciava alla pagina pentagrammata per godere del proprio impegno.
Non occorre leggere i numerosi studi scientifici per accorgersi che lo studio e la pratica musicale apportino grandiosi benefici e mentali e fisici. È innegabile, poi, che queste scuole per appassionati stiano formando una nuova fetta di pubblico, finalmente cosciente e consapevole.
È, quindi, incredibile come, nonostante i tanti pro che derivano da questa realtà dei fatti, lo studio di base della musica sia purtroppo relegato al buon cuore e alla lungimiranza dell'individuo e di chi ne finanzia gli studi. E pensare che fino a cinquant'anni fa Italia era sinonimo di Musica...

** musicista e musicologo*

LETTI PER VOI



Hans Tuzzi torna e crea Alfonso Fumi

di **Nevio Galeati** *

Una cosa è raccontare storie, un'altra scrivere romanzi che possono entrare a far parte della letteratura (anche popolare). Oggi si incontrano molte storie, e a volte zoppicano; ma pochi libri accurati nel testo, con una trama complessa, con un occhio attento alla realtà e l'altro, forse quello blu, che guarda il mondo della fantasia.
Per questo il consiglio è di tornare a Hans Tuzzi e al recente *Curiosissimi fatti di storia criminale* (Bollati Boringhieri). Dopo la serie del commissario, poi vicequestore, Norberto Melis; e la strepitosa trilogia con al centro il giovane Neron Vukcic, omaggio a Nero Wolf, l'autore, che si chiama Adriano Bon, porta in scena Alfonso Fumi, funzionario del Ministero dell'Interno, cui si affidano incarichi delicati e, prima di tutto, ufficiosi.
C'è un'altra novità, rispetto a Melis: la vicenda è ambientata nel 1960, fra le nostalgie fasciste e i primi passi del Sifar, che polizia e carabinieri non vedono di buon occhio. In quel clima anche di avvio del boom economico, piombano a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, quattro cadaveri, ognuno assassinato pensando a morti o esecuzioni d'altri tempi.
E già qui la trama "poliziesca" si sarebbe complicata abbastanza, se non intervenissero anche cose inspiegabili: luci dal cielo, animali che parlano, segni indecifrabili e bambini con qualità che definire non comuni è poco. Il fantastico, l'arabesque di Edgar Allan Poe, diventa così una nuova (vera?) chiave di lettura del testo.
Hans Tuzzi (il nome è preso di peso da un personaggio de *L'uomo senza qualità* di Robert Musil) sostiene questa sfida alternando semplicità e citazioni che abbracciano la cultura del Novecento, dal cinema agli slogan pubblicitari, alle canzoni; sparge schegge delle proprie conoscenze sulla storia e sul mercato antiquario del libro, sui limerick e il nonsense, sull'origine di parole che, ormai, si sono dimenticate.
Un esempio? Invece di pullover, scrive (una sola volta) pull-over. Che vuol dire "tirar sopra", perché quel maglione con la scollatura a V si sfila da sopra la testa. Troppo? No; leggere dovrebbe essere sempre un arricchimento, per scoprire, o recuperare, parole dimenticate; o sconosciute.
Così Tuzzi si può permettere, per giocare con i doppi sensi, di far ricordare a una bambina l'esistenza di una pianta (arbusti australiani) che si chiama "leptospermum scoparium". Se poi si arriva a capire che, per risolvere quattro delitti, è indispensabile credere alle favole, allora il gioco è fatto. Imperdibile.

** direttore di GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"Zone temporaneamente autonome" (Porto Corsini) di **Adriano Zanni**



GLI EVENTI DI OTTOBRE

Da Marradi a Premilcuore, torna la stagione delle castagne

Si moltiplicano le feste in collina per celebrare il “marron buono”

SAGRE IN ROMAGNA



Una panoramica sui principali appuntamenti “golosi” del prossimo mese tra le province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, per una gita fuori porta o una serata alla riscoperta delle tradizioni gastronomiche locali



Ottobre è il mese delle castagne e tornano puntuali le sagre che celebrano il frutto autunnale per eccellenza.

A partire ovviamente da quella di **Marradi**, che dopo 59 anni di Sagra in via eccezionale quest’anno riadatta l’evento per poter svolgere la manifestazione nel rispetto delle norme del Piano di Sicurezza denominandola “Mostra mercato del Marron buono di Marradi”, che manterrà uno stretto legame con le edizioni precedenti. La 60esima edizione si terrà nelle domeniche 8, 15, 22 e 29 di ottobre. Come sempre saranno presenti gli stand gastronomici che proporranno ai visitatori, tra le altre cose, i tortelli di marroni, la torta di marroni, il castagnaccio, le marmellate di marroni, i marrons glacés, i “bruciati” (caldarroste). Per le vie del paese saranno, inoltre, in vendita i classici prodotti del bosco e sottobosco oltreché altri prodotti artigianali e commerciali. Le domeniche di sagra saranno animate da musica e animazioni, anche per i bambini. Durante le quattro domeniche di sagra sarà attivo un servizio navetta che collegherà alcuni parcheggi di Marradi con il centro. Info: 055/8045170 o www.pro-marradi.it.

Ma la castagna si celebre in tutta la Romagna: domenica 8 ottobre, per esempio, l’appuntamento è a **Ranchio**, cittadina al centro della Val Borello, nel comune di Sarsina, dove si svolge da oltre 30 anni la tradizionale “Sagra della Castagna” (stand gastronomico aperto dalle 12 alle 21 con menù di piatti tipici e vecchie ricette a base di castagne).

Tradizionale appuntamento anche a **Premilcuore**, dove l’8 e il 15 ottobre si svolgerà la 59esima edizione della Sagra della Castagna, con la manifestazione che offre anche la possibilità di partecipare alla raccolta nei locali castagneti. Domenica 8 la sagra è in abbinamento con quella del raviggiolo, prestigioso presidio slow-food, il 15 invece si rivive la tradizionale macellazione del maiale.

Stand gastronomici e profumo di caldarroste accompagneranno i visitatori per quattro domeniche (8-15-22-29 ottobre) dalle 11 fino a sera tra le vie di **Montefiore Conca**, dove torna la famosa “Fontana” che fornirà il vino a chi avrà acquistato l’apposita brocca per gustarlo.

Domenica 15 ottobre gli appassionati potranno anche scegliere la proposta della Pro loco di **Pieve di Rivoschio**, frazione del Comune di Sarsina che organizza la sagra dedicata al Marrone Dolce di Pieve di Rivoschio; nello stesso giorno festa della castagna anche a **Selvapiana** (Bagno di Romagna), mentre proprio nel paese di **Bagno di Romagna** l’appuntamento è per la domenica successiva, 22 ottobre.

A Casola Valsenio ci sono i frutti dimenticati

Torna nei weekend del 7-8 e del 14-15 ottobre a Casola Valsenio la festa dei frutti dimenticati, arrivata alla 32esima edizione.
In paese saranno presenti vari punti ristoro con specialità autunnali a base di marroni e frutti dimenticati. Torna poi il tradizionale mercatino delle aziende agricole del territorio, degustazioni, mostre e concorsi, spettacoli di artisti di strada.



TARTUFO



A SANT'AGATA FELTRIA E A DOVADOLA ARRIVANO DUE SAGRE DEDICATE AL PRELIBATO TUBERO

In tutte e cinque le domenica di ottobre (1, 8, 15, 22 e 29) a Sant'Agata Feltria torna la "Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato", organizzata dalla Pro-Loco da più di 30 anni per valorizzare il tartufo bianco pregiato e i prodotti del sottobosco autunnale. La manifestazione è considerata una delle più importanti del settore a livello nazionale. La presentazione del prezioso fungo avviene attraverso un percorso commerciale e gastronomico che trova la sua esaltazione nelle prelibate ricette al tartufo, che i ristoranti presenti in fiera e quelli del territorio preparano puntualmente nell'occasione. Il capannone è aperto tutte le domeniche di fiera, dalle 11 alle 18.30. Il tartufo viene mostrato e posto in vendita negli stand della piazza principale. La gara dei cani da tartufo permette di conoscere dal vivo l'entusiasmante momento della ricerca del raro tubero in compagnia del fedele amico canino, e si svolge fin dal mattino nella seconda domenica di ottobre.
Anche la Pro Loco di Dovadola presenta la 56ª edizione della Fiera e sagra del Tartufo, che si svolgerà nelle domeniche 15 e 22 ottobre. La manifestazione è nata per promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, dal tartufo bianco pregiato ai funghi, dal miele ai formaggi, dal vino ai salumi. Saranno presenti produttori agricoli e coltivatori diretti, che proporranno i loro prodotti di stagione e i commercianti di tartufi allestiranno i banchi di vendita del prezioso tubero. Il pregiatissimo tartufo bianco accompagnerà le pietanze servite agli stand gastronomici, e tendoni-ristorante attrezzati consentiranno di sedersi al coperto anche in caso di maltempo. Gli stand saranno in funzione dalle 11.30 alle 19. Alle 11 in Piazza Marconi un'apposita giuria premierà i migliori esemplari di tartufo presenti in Fiera.

AGENDA

A Cotignola c'è il "vino tipico"

Torna dal 5 all'8 ottobre la Sagra del Vino Tipico Romagnolo di Cotignola. A far da cornice alla festa saranno le piazze e le vie del centro che, attorno alla Fontana di Bacco, ospiteranno stand, chioschi, mostre artistiche e di artigianato, giochi popolari. Domenica pomeriggio artisti di strada, mercatino e la mostatura in piazza eseguita alla vecchia maniera a piedi nudi.

A Borgo Rivola zucca e uva bacarona

Il 7 e 8 ottobre torna la tradizionale Sagra della Zucca e dell'Uva Bacarona di Borgo Rivola, a Riolo Terme, un'occasione per gustare i sapori dell'autunno e intrattenersi intorno al falò nell'aia.

A Brisighella si gustano porchetta e agnellone

Domeniche di sagre anche a Brisighella: il 22 ottobre si celebra la porchetta di mora romagnola; il 29 l'agnellone.

Le domeniche del gusto a Bagno di Romagna

A Bagno di Romagna sagre in tutte le domeniche di ottobre: l'1 è la festa della polenta; l'8 schiaccina fritta; il 15 i tortelli alla lastra e fritti; il 22 la castagna; il 29 "zambudello" e salsiccia.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Rotolini di crespelle con verza e ricotta

Ingredienti per otto persone. *Per le crespelle: tre uova, 100 gr di farina 00, 250 gr di latte, 25 gr di verza scottata, sale e pepe.*
Per il ripieno: un uovo intero, 140 gr di verza scottata, 40 gr di parmigiano grattugiato, 300 gr di ricotta fresca di pecora o di vacca, 30 gr di pancetta affumicata, uno spicchio d'aglio in camicia, sale e pepe.
Preparazione crespelle. *Stemperare la farina con il latte con la frusta, poi unire le uova intere, sale, pepe e la verza sbollentata e tritata, si unge una padellina con olio usando un pennello e si fanno delle crespelle non troppo sottili.*
Preparazione ripieno. *La verza va scottata e stufata in padella, o meglio in forno, per farla asciugare con un po' di pancetta tritata oppure in un'unica fetta, se piace solo il profumo, e lo spicchio d'aglio; si lascia raffreddare, si toglie l'aglio e l'eventuale fetta di pancetta. Si prepara il ripieno con ricotta, parmigiano, l'uovo, sale, pepe e la verza tritata. Per ammorbidire il ripieno si può aggiungere un cucchiaio di panna fresca, sale e pepe.*
Usando una spatola con moto ondulatorio si sparge in ugual misura il ripieno sulle crespelle e poi se ne sovrappongono due arrotolandole insieme. I rotoli così ottenuti si tagliano a fette di circa 1 cm di spessore, che vanno poi sistemate in una pirofila imburrata. A corona, leggermente sovrapposte, si cospargono di parmigiano e un po' di burro fuso e si mettono in forno per 15 minuti a 190°/200° circa, forno statico.

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

Dalle Marche un verdicchio naturale

A sud della solatia Romagna ci sono le Marche (e fin qui...). Che sono una regione splendida, nonché terra di vini eccelsi. Vicino a Senigallia, per dire, c'è l'azienda Tomassetti, da cui esce – tra gli altri – il sorprendente Bianco Marche Igt "Cercanome". Trattasi di un verdicchio in purezza vinificato in biodinamico che cresce in una vigna di 40 anni dai terreni argilloso-calcarei, a pochi metri dal mare. Terreno e posizione danno vita a un vino dal colore dorato e dal bouquet raffinatissimo, con note iodate che fanno seguito a mandorle, agrumi e glicine. In bocca è intenso ma ben equilibrato, il sorso rivela sapori vegetali, poi arriva una freschezza gioiosa, preludio a un finale infinito, che lo so che fa ridere.

HOSTARIA
BRANCALEONE

30 settembre - 1 ottobre

ROCCA BRANCALEONE
Ravenna

Pranzo Sabato e Domenica
12.00/15.00
Cena Sabato
19.00/23.00

MENÙ ALLA CARTA
per la festa medievale

Salumi, formaggi e uova ripiene con salsa verde

Frittelle di Foglie di salvia e alloro

Gnocchi al formaggio alle erbe aromatiche di cortile

Coccio di pane ripieno di zuppa di legumi

Maiale arrosto con erbette ripassate nel suo grasso

Carbonata con porrata bianca

Crema di susine, miele e spezie



INFO E PRENOTAZIONI: www.akamigusto.it/prenota - +39 327.707.7983

TUTTI IN CAMPO

SCENDIAMO IN CAMPO
PER AIUTARE LO SPORT ITALIANO

Sei un'**Associazione o Società Sportiva Dilettantistica**, ne frequenti una o ne hai una del cuore?
L'iniziativa **Tutti in Campo** sarà presente in oltre 1.800 supermercati italiani e permetterà alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche di ricevere **gratuitamente attrezzature sportive**.
Spargi subito la voce e fai iscrivere su **tuttincampo.it** la tua Associazione o Società Sportiva Dilettantistica.
Più persone parteciperanno, più attrezzature gratuite riceverà lo Sport Italiano.

Scopri di più su **tuttincampo.it**

Estratto dei termini e condizioni dell'iniziativa "Tutti in Campo" su www.tuttincampo.it. Termini e Condizioni completi richiedibili a Pragmatica Plus srl (TN) - info@pragmatica.plus

Iniziativa riservata
ai titolari di **carta fedeltà**.

famila famila market

MEDIA PARTNER
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita